IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N 347 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Mercoledì 16 Dicembre 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Popolo Romano

Fondato nel 1872

ABBONAMENTI - 1909

Italia

Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5.

Estero

Anno L. 35 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10

AL POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Italia

Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

A tutti gli Associati

qualunque sia la durata dell'abbonamento *riceve inviato in dono* con franchigia postale

IL PIÙ UTILE DEI PREMI

l' Almanacco Italiano

ANNO XIV — 1909

E' un accurato Annuario Diplomatico - Amministrativo - Statistico.

Contiene un pregevole notiziario sugli avvenimenti del 1908 - Ottimi quali monografie in materia d'industrie, commerci e agricoltura - Arte, Scienze, Lettere e Sports.

MILLE PAGINE - MILLE FIGURE

L'edizione pel 1909 è anche più ricca e variata delle precedenti per nitide incisioni, in cui sono riprodotti i più autorevoli personaggi di attualità del mondo intellettuale - i quadri e le opere più cospicue - carte geografiche e topografiche etc. etc.

È IL MIGLIORE LIBRO PER FAMIGLIA

poichè contiene tutte le indicazioni e le tabelle necessarie ad una azienda domestica.

La Casa Sempard, *che ha saputo conquistare nel mondo tra gli Editori Italiani, un posto dei più distinti, ha colato a fare un'edizione speciale per gli Associati del* Popolo Romano *e ci ha fruttato inviato il seguente*

SOMMARIO

Generalità del Calendario.
Effemeride astronomiche.
Tavole astronomiche.
Calendario sottomarino: Diario sacro - Memorandum - Indovinelli / *Capolavori della Scuola Pittorica Veneziana.*
Notizie amministrative, statistiche, diplomatiche, ecc.
I Confini d'Italia.
Vecchi mastri siciliani.
Cronologia dei Dogi veneti, con gli avvenimenti più notevoli della storia di Venezia. Con i ritratti dei Dogi.
Statistica dell'anno 1859.
La campagna del 1859 in venticinque quadri.
Indice alfabetico sistematico delle leggi.
Leggi e regolamenti sul riposo settimanale, sul bollo delle cambiali, ecc.
Piccolo vademecum amministrativo.
Le principali biblioteche italiane.
Le biblioteche gratuite per i forestieri.
Corriere femminile.
I clericali in Italia.
Agricoltura. - Novità della scienza. - Le nostre industrie.
L'industria della seta.
Sottomarini e sommergibili.
La genesi di un grande giornale.
Usanze e costumi tradizionali del popolo italiano / Pastori dell'Appennino Umbro-Marchigiano - La lavorazione della cartapesta - Le ceramiche.
I nostri teatri: Spunti statistici.
Sport, giuochi e passatempi / Automobilismo - Cavalli e corse - Gli Sk[illegible].
Gli avvenimenti più notevoli dell'anno.
Cronachetta di scienze, lettere, arti e sport.
Necrologio dell'anno.
La storia politica dell'anno narrata dalla caricatura italiana.
Vita pratica. - Consigli per tutte le occasioni della vita.

LA FILOSOFIA DI MINNI, Novella di *Luciano Zuccoli*, illustrata.

Calendario Venus.

I fedeli abbonati del *Popolo Romano* saranno certamente soddisfatti di ricevere altresì oltre l'Almanacco in dono quell'elegante e suggestivo almanacco tascabile che la **Ditta Bertelli** di Milano va ogni anno migliorando e che nell'edizione del 1909 si presenta in una veste graziosamente originale, con la irresistibile attrattiva di quel profumo aristocratico e penetrante, sempre trionfalmente di moda, che è il VENUS.

VENUS è il capostipite della insuperata profumeria igienica, che ha fatto celebre il nome della Società di prodotti chimico-farmaceutici A. Bertelli e C. di Milano, di cui tutti gli eleganti della Capitale conoscono come bene i superbi Magazzini al Corso, dove sanno di trovare tutto ciò che richiede un gusto fino e delicato, accoppiato all'igiene. E' questo che rende oltremodo pregiate le profumerie della **Casa Bertelli.**

Calendario di Tito.

Siccome il Calendario Venus — a guisa di ventaglio con splendidi ritratti femminili — è dedicato specialmente al sesso gentile, il *Pop. Rom.* inviera pure per il sesso mascolino un calendario da portafoglio - 1909 - identico a quello dell'anno scorso.

L' Eco della Moda

Quasi tutti gli associati al *Popolo Romano* preferiscono di avere anche l' *Eco della moda*. E' questo il miglior attestato della utilità di questa pubblicazione, che esce ogni settimana con un modello tagliato d'ogni genere e con un modello tagliato d'ogni genere di abbigliamento di alta novità e contiene ogni mese un bellissimo figurino colorato.

Il vantaggio delle inserzioni associate al *Popolo Romano* sia nell'economia del 50 0[illegible] giacchè ai nuovi abbonati diventa gratuito. Casa Editrice Traves, l'*Eco* costa 6 lire invece di 4.

Per abbonarsi

I metodi più spicci e sicuri sono due:

Versare l'ammontare dell' abbonamento agli UFFICI POSTALI, *i quali, senza spesa pensano essi alla trasmissione con moduli speciali oppure inviare la somma con* **CARTOLINA POSTALE.**

AVVERTIMENTO

Se per aver diritto ai premi l'associazione deve essere fatta direttamente coi metodi su indicati e non per mezzo delle Agenzie, essendo impossibile concedere coi premi alcuna provvigione.

(I premi sono inviati in franchigia postale)

Il caso Campanozzi.

L'abbiamo trattato ampiamente, quando il Ministro delle poste, della cui benevolenza e indulgenza la Federazione postelegrafica aveva avuto tante, ed anche eccessive, prove, credette suo dovere per l'integrità della disciplina nel personale dell'Amministrazione, di cui è responsabile, di deferire, a norma della legge e dei regolamenti, l'impiegato Campanozzi al Consiglio competente.

Oggi, che la questione viene alla Camera, diremo col celebre violinista genovese: Paganini non si ripete: ma siccome il caso Campanozzi, in seguito a recenti agitazioni di qualche altra Associazione o Federazione d'impiegati, sarebbe preso a pretesto per chiedere una riforma della legge sullo stato civile degl'impiegati, come se questa legge costituisse una menomazione dei diritti sanciti dallo Statuto per tutti i cittadini, così di limiteremo a brevissime parole.

Che cosa profondono, in buona sostanza gli impiegati dello Stato, federati o da federare?

Di *arrogarsi* il diritto di censurare e biasimare impunemente in pubblico gli atti che per competenza e ragione d'ufficio vengono compiuti dai loro superiori.

Or bene questa tesi è semplicemente anarchica: anarchica perchè significa semplicemente lo sfacelo dell'organismo dello Stato.

Nessuno contesta agl'impiegati dello Stato l'esercizio di tutte le libertà sancite dallo Statuto per tutti i cittadini; ma quando l'esercizio di questo diritto sconfina e si urta col dovere *speciale* che l'impiegato si è assunti volontariamente per entrare nel servizio dello Stato, allora quel diritto di libertà che per gli altri cittadini, non vincolati dai doveri speciali della disciplina, si arresta soltanto di fronte all'ordine pubblico, per gl'impiegati si deve arrestare anche di fronte alla barriera di quella disciplina, che essi hanno assunto l'obbligo di osservare.

Questo è il vero punto, intorno al quale si aggira tutta la controversia, la quale non sarebbe neppur possibile, ad es. nella Francia repubblicana, dove non si è mai smarrito il senso del diritti dello Stato, tantochè gl'impiegati francesi non pensano neppure costituirsi in Federazione.

E se il Governo italiano ha una colpa è quella precisamente di aver consentito agl' impiegati dello Stato di organizzarsi in Federazioni, ciò che rappresenta un pericolo permanente contro lo Stato stesso.

Politica e Diplomazia

I dispacci col segno nero ✪ sono della notte

(S) Barcellona, 15. — Lo scrutinio delle elezioni politiche non è ancora terminato. Parecchie sezioni elettorali non hanno ancora fatto conoscere i risultati. Nondimeno si considera come definitiva la elezione di Lerroux, Giner o Soli y Ortega, repubblicani anticlericali, e di Albo, socialdarista cattolico.

Tuluga, 15. — Il Principe Rodolfo di Lichtenstein, gran maestro delle cerimonie alla Corte Imperiale, è morto la scorsa notte a Kromau, in Moravia.

✪ **Vienna**, 15. — Il Ministro d'Austria-Ungheria, decano del Corpo diplomatico, ha invitato i suoi colleghi a deliberare in comune disposizione dei nazionalisti, che hanno domandato alle Legazioni di intromettersi a favore della concessione della Costituzione.

✪ **(S) Calais**, 15. I Sovrani di Norvegia sono giunti a mezzodì a bordo del *Victoria and Albert*. Dopo un *lunch* sono partiti con treno speciale alle 1,35, diretti in Norvegia.

La situazione nella Persia

Teheran, 15. — I Ministri di Inghilterra e di Russia hanno inviato al Ministro degli affari esteri una nota collettiva nella quale dichiarano che la nomina del nuovo Consiglio di Stato non risponde alle promesse dello Scià di convocare un'assemblea che rappresenti il paese, assemblea che costituisce il solo mezzo per ottenere la pacificazione della Persia.

IL PRESIDENTE CASTRO.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Berlino 15, ore 18. — Finora il Presidente Castro non ha fatto passi ufficiali. Il Segretario di Stato Schoen mandò il Consigliere di Legazione Goetsch, che conosce Castro da molto tempo, per prendere notizie della sua salute.

(S) **Berlino**, 15. — All'arrivo del presidente Castro, un centinaio di persone si erano radunate sul *quai* della stazione, il cui accesso era libero come al solito. Fra i presenti vi erano l' Incaricato d' affari del Venezuela, il Console venezuelano e parecchi membri della Colonia. Erano pure presenti molti olandesi. Dopo che il treno fu entrato nella stazione il Presidente discese lentamente. Si udirono alcune grida di: Viva Castro! Il signor Nachod rivolse un saluto al Presidente dandogli il benvenuto. Castro potè di rispondere, ma il frastuono di un treno che in quel momento entrava nella stazione coprì la sua voce. La folla si strinse intorno a Castro, ma questi si allontanò, dando il braccio alle moglie, prima che la figlia del Console del Venezuela avesse potuto offrirgli un mazzo di rose che aveva portato a tale scopo.

Ha avuto un successo di curiosità una bella signora negra che accompagna i viaggiatori.

DA VIENNA.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Vienna, 15, ore 16 — Si ha da Pietroburgo che il Ministro degli Esteri consente in massima alle proposte contenute nell'ultima Nota austro-ungarica chiedendo però dei compensi per gli Stati balcanici.

— Secondo il *Taglblatt* l'ambasciatore Duca Avarna presenterà tra giorni all'Imperatore Francesco Giuseppe la lettera di Re Vittorio Emanuele in risposta alla lettera autografa sull'annessione della Bosnia.

— Secondo notizie da Berlino il noto maggiore Enver Bey, che guidò i giovani turchi a Salonicco nel movimento per il nuovo regime costituzionale, sarà prossimamente inviato in missione speciale a Berlino.

Si afferma anzi che egli sarebbe destinato ad andare come addetto militare a quell'Ambasciata.

Vienna, 15, ore 5,30. — La *N. Freie Presse* pubblica un articolo del deputato Cirmeni sull'Italia e la Triplice.

Dopo un lungo commento sui recenti discorsi degli on. Fortis e Tittoni l'on. Cirmeni protesta energicamente contro la interpretazione, che si è voluta dare al discorso di Fortis e alla relativa manifestazione che produsse nella Camera, ritenendo e facendo credere che l'uno e l'altra fossero diretti contro la Triplice.

L'on. Fortis è un antico e sincero propugnatore della idea della Triplice, epperò sono che i giornali della politica dell'Austria possano giurare agli avversari della Triplice in Italia. Questo fu il senso vero del discorso e della manifestazione della Camera.

Tanto gli italiani, soggiunge l'onor. Cirmeni, i quali vogliono il mantenimento della Triplice, desiderano di cuore che tutti i pretesti che possono creare diffidenze tra l'Italia e l'Austria-Ungheria cessino e che i Parlamenti e l'opinione pubblica dei due paesi facciano il possibile per impedirne od attenuarne le gravi conseguenze.

Il Governo italiano arrestò con misuro energiche l'irredentismo: l'Austria invece non tenne conto degli interessi dell'Italia nei Balcani, aumentò le fortificazioni sulla frontiera d'Italia e lasciò inacerbire l'agitazione per l'Università italiana.

Tutto questo produsse una situazione insopportabile per gli amici della Triplice in Italia.

Una proporzionale maggioranza d'italiani vuole rimanere nella Triplice, ma è necessario e giusto che gli amici di essa nel tre paesi si mettano d'accordo sulle responsabilità che Austria e Germania evitino tutto ciò che potrebbe rinforzare in Italia la corrente ostile alla Triplice.

DA BERLINO.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Berlino, 15, ore 19,40 — L'imperatore, completamente ristabilito dall'attacco d'influenza che l'ha tenuto sofferente per circa due settimane, ha ripreso da otto giorni il suo abituale sistema di vita.

Quando avviene che l'Imperatore si mostra in pubblico meno spesso che di consueto, trovano facilmente adito nella stampa le voci più fantasticho sulla sua persona, e così tali voci si sono ripetute qua e là durante queste settimane. Le certe persone hanno agitato lo spettro della catastrofe, il quale, per quanto insistente, riesce ad inquietare un gran numero di buoni tedeschi.

Questo spettro (cosa singolare) svanisce nel momento stesso in cui si cerca di stabilirne l'esistenza.

In nessun luogo si vedono le traccie di questa camarilla, e quando si interrogano le persone che hanno autorità di parlare su questioni relative alla Corte e all'*entourage* dell'Imperatore, esse rispondono invariabilmente con una risatina, alla a assicurare la gente più timida.

Tutto ciò ci dice perchè non crediate nulla di queste chiacchiere, delle quali una certa stampa si giova per creare dei pettegolezzi.

Non esiste alcuna camarilla che tenti di scalzare la posizione del Cancelliere, il quale è sempre nei migliori, nei più cordiali e nei più intimi rapporti coll'Imperatore.

DA PARIGI.

(Fonogramma della sera).

Parigi, 16, 2.30. — Nei circoli parlamentari non si dà alcuna importanza al fatto dei dimostratori della Legione straniera, nè si crede, come dicono alcuni giornali, che si tratti di suggestioni da parte di agenzie estere.

Il Ministro della guerra ha per altro chiesto complete informazioni sulle cause dell'incidente, tanto più che altre diserzioni alla spicciolata si sono verificate in questi ultimi tempi da quel distaccamento, numeroso, del resto, di 1200 uomini.

— Circa la situazione internazionale in ordine alla questione orientale si accentua l'opinione che si riuscirà fra la Turchia e gli Stati interessati ad un accordo, che agevolera il compito della Conferenza.

— Da Pietroburgo telegrafano che ha destato impressione in tutto che il Governo francese abbia intenzione di sopprimere il Consolato ad Helsingfors: ma qui nulla si sa di tale provvedimento.

— Da Berlino si ha che le Conferenze preparatorie per un trattato di commercio fra la Germania e la Rumania si sono arenate per la impossibilità in cui si trova la Danimarca di modificare alcune disposizioni della nuova legge doganale, ingiustacbè le trattative sarebbero rinviate ad epoca non lontana.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 15 — *Camera dei Lordi* — Si approva all'unanimità in seconda lettura il *bill* per il miglioramento del porto di Londra e per una riforma dell'amministrazione di esso.

(S) **Londra**, 15 — E' probabile che la chiusura della sessione parlamentare abbia luogo il 19 corrente.

AUSTRIA.

(S) **Vienna**. 15. — (*Camera*). Appena aperta la seduta gli czechi radicali cominciano a tumultuare per protestare contro la chiusura della discussione circa l'urgenza del bilancio provvisorio, gridando, fischiando e dando colpi sui tegoli. Il tumulto continua circa mezz'ora.

Il socialista Adler comincia a parlare, ma il suo dire è incomprensibile per lungo tempo a causa dei rumori. Infine, tra vivi applausi, dichiara che i socialisti insisteranno perchè la discussione del bilancio provvisorio prosegua regolare.

Adler accorda i discorsi pacifisti pronunciati da deputati socialisti di tutti i Parlamenti d'Europa. Dichiara che le popolazioni austriache non sono disposte a versare il loro sangue per la Bosnia-Erzegovina. Bisogna che l'Austria-Ungheria sia forte in questo momento critico, ma per rendere forte lo Stato non basta avere cannoni e baionette: è necessario anche l'ordine all'interno.

Il paese ha bisogno pure dare al Governo la mano libera nella politica commerciale coi Balcani.

L'oratore raccomanda di accogliere le giuste domande degli italiani, ciò che farà cessare l'irredentismo. La creazione della facoltà giuridica italiana a Vienna non è una soluzione soddisfacente della questione dell'Università italiana.

Pergelt deplora (lib.) ritorni pure le necessità di sistemare le relazioni commerciali cogli Stati balcanici.

✪ (S) **Vienna**, 15. Si approva, con 202 voti contro 55, la mozione d'urgenza tendente a discutere immediatamente in tutte le letture l'ecercizio provvisorio del bilancio. (Applausi).

Se ne inizia la discussione in seconda lettura.

La Camera, fra vivi applausi, autorizza il Presidente ad esprimere telegraficamente al Presidente del nuovo Parlamento ottomano le sue profonde simpatie e i suoi fervidi voti per l'attività feconda di quell'Assemblea.

FRANCIA.

✪ (S) **Parigi**, 15. (*Senato*). — Si discute il bilancio.

Poincaré, relatore generale, rileva che per il bilancio del 1907 si ebbe il pareggio soltanto mercè la fortunata prosperità economica del paese. Il *deficit* del 1908 sarebbe di 135 milioni. Si spera ridurlo mercè le accedenze di entrate o l'assestamento di crediti.

L'equilibrio nondimeno sarà precario e fragile e renderà difficile il compimento dei doveri della Repubblica verso la democrazia, ed il mantenimento del suo posto nel mondo.

La Francia — soggiunge — deve essere in grado di fare rispettare da tutti la sua volontà pacifica.

Poincaré afferma la necessità di tutelare l'equilibrio del bilancio. Facendo ciò il Ministro delle finanze lavorerà per l'onore della Repubblica e per il bene della democrazia.

Caillaux (Min. Finanze) riconosce che la situazione del bilancio è delicata, ma non grave. Giustifica l'aumento delle spese col loro carattere: piuttosto di dichiarare il male incurabile converrebbe chiedere ai contribuenti uno sforzo progressivo.

Termina dicendo che l'imposta sul reddito non colpirebbe nè direttamente nè indirettamente i capitali all'estero. (Applausi).

Si approvano i bilanci della Giustizia, dei Culti e della Legione d'onore, indi la seduta è tolta.

* * *

✪ (S) **Parigi**, 15. — *Camera* — *Archimbaud* svolge la sua proposta di *referendum* sulla questione dello stipendio annuo di *fr.* 15,000 ai deputati e chiede l'urgenza e l'approvazione della sua proposta.

La Camera rimane in grande silenzio.

Colliard grida ad Archimbault: « Vai non vi dimandi un aumento di stipendio! »

Il figlio di Archimbault dalla tribuna degli ex deputati risponde a Coillard ingiuriandolo e gli dice: « Voi siete un naufrago della Repubblica. »

Archimbault figlio viene espulso per ordine del Presidente (Vivi movimenti).

Brisson dichiara incostituzionale la proposta di Archimbault e pone la pregiudiziale.

Dumont, radicale, presenta come il lavorio elettorale anti-repubblicano degli Archimbault. Nega l'esistenza popolare segnalata da qualche oratore della destra.

La pregiudiziale è approvata con 311 voti contro 206.

— Si discute il progetto relativo all'artiglieria.

Le conclusioni della Commissione sono favorevoli all'aumento dell'artiglieria colle creazione di nuove batterie da quattro pezzi per sopprimere l'inferiorità numerica dell'artiglieria francese in confronto dell'artiglieria tedesca. La Commissione ha scelta la batteria di quattro pezzi soprattutto in causa degli approvvigionamenti in munizioni.

Reinach, relatore, espone il parere della Commissione e termina con un calcolo circa all'esercito, le cui sorti sono state rialzate dalla Repubblica, affermando che il Parlamento permetterà nuovi sacrifici per assicurare una grande armata alla Francia ed a garanzia della nostra indipendenza e dei nostri diritti. (Vivi unanimi applausi).

Fluchon approva la creazione di 24 nuovi reggimenti di artiglieria che saranno portati da 40 a 64.

La discussione è rinviata a giovedì.

SPAGNA.

(S) **Madrid**, 15 (*Deputati*). — Fu discusso un progetto di legge relativo alle comunicazioni marittime. Eccone il primo articolo:

La navi a vapore di lungo corso spagnuole ed estere, provenienti dai porti dell'Europa, dall'Asia e dell'Africa situati nel Mediterraneo o che vi si recano, dovranno pagare al primo porto della penisola o delle Isole Baleari dove faranno operazioni di traffico di merci o di viaggiatori una tassa di una *peseta* per ogni tonnellata di peso netto. Le navi potranno optare per il pagamento di 0,025 franchi per tonnellata che vi sia luogo di applicarla e per il pagamento effettuato in anticipazione di un abbonamento per dodici mesi in ragione di tre *pesetas* per tonnellata di peso netto per ogni serie di viaggi. I proprietari dello stesso vario o naufragio, con un'altra nave di tonnellaggio analogo a condizione di pagare il supplemento di tassa, saranno corrispondenti all'eccedenza di tonnellaggio. Sono esenti da questa imposta le navi che caricano esclusivamente delle frutta fresche.

Il progetto ha sollevato una forte opposizione in tutti i porti del Mediterraneo e specialmente ad Almeria, Alicante, Tarragona e Malaga, ove si sono tenuti in questi giorni comizi di protesta organizzati da commercianti, industriali e produttori, sotto gli auspici delle Camere di Commercio e delle Camere agricole.

(S) **Madrid**, 15. — Il Senato ha approvato i bilanci della guerra e della marina ed ha posto in iniziato la discussione del bilancio dell'Interno.

UNGHERIA

✪ (S) **Budapest**, 15 — *Camera* — Si termina la discussione generale finanziaria e s'inizia la discussione degli articoli.

Polonyi risponde lungamente, tentando confutare alcune, alle dichiarazioni fatte ieri dal Presidente del Cons. Wekerle.

Circa l'annessione della Bosnia, Polonyi dichiara che l'Ungheria non ha un solo nemico ed è l'Austria alleata, che vuol fare un passo dell'Imperio (Reichsland) della Bosnia annessa. Sarebbe molto meglio portare la questione della Bosnia davanti ad una Conferenza internazionale, pintosto che lasciarla in balia di combinazioni diplomatiche. La questione dell'annessione non può essere risolta senza che si risolva pure la questione a chi la Bosnia appartenga.

Andrassy Agenore risponde sulla questione della Bosnia-Erzegovina, dichiarando che quei paesi non divennero mai un paese dell'Impero, ma passarono sotto la bandiera dall'altra parte con noi alleata della Monarchia austro-ungarica.

Il Ministro biasima le parole di Polonyi circa la Bosnia e dice che, nel momento in cui nel campo internazionale hanno luogo negoziati per allontanare alcune difficoltà, anche l'opposizione più vivace deve imporsi certe riserve.

L'archivio della Chiesa di San Marco.

(S) **Vienna**, 15. — Essendo stato pubblicato in un giornale italiano un articolo in cui si accusavano l'Ambasciata d'Austria-Ungheria presso il Vaticano ed il Governo austro-ungarico di essersi appropriati di un prezioso fondo archivio della Chiesa di San Marco, costituita nel recinto del palazzo Venezia, e di averlo inviato nel 1905 a Vienna, il *Fremdenblatt*, dichiara che dalle indagini fatte tale affermazione risulta assolutamente priva di fondamento.

Bisogna ricordare il fatto che, non nel 1905, ma nel 1903 l'Ambasciata dell'Austria-Ungheria presso il Vaticano ed il Governo austro-ungarico di essersi appropriati di un preziosissimo archivio della Chiesa di San Marco, costituita nel recinto del palazzo Venezia, e di averlo inviato nel 1905 a Vienna, il *Fremdenblatt*, dichiara che dalle indagini fatte tale affermazione risulta assolutamente priva di fondamento.

Bisogna ricordare il fatto che, non nel 1905, ma nel 1903 l'Ambasciata dell'Austria-Ungheria presso il Vaticano ed il Governo austro-ungarico di essersi appropriati di un prezioso fond

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Il signor Io. — Salvatore Farina — Soc. tip. edit. Naz. - Torino.

La risampa della curiosa storia del professor Marcantonio Abate, mesofisico nonno, irreprensibile nella sicurezza assoluta del suo io, sarà certamente bene accolta dal pubblico.

La tela, graziosa e gentile, la costruzione, serrata e lieta, fanno, di questo lavoro di Salvatore Farina, uno dei romanzi più simpatici.

Reliquiae Juventutis. — F. Alberto Salvagnini. — Soc. tip. ed. Naz. - Torino.

Il titolo significativo palesa come l'autore abbia voluto riunire in volume i suoi... pecoti di gioventù, pecoti postili, commossi con molta naturalezza e con visione di ideali non comuni.

L'impianto e la gestione delle aziende municipalizzate. (Assunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei Comuni). — Tip. Strasca — Fossalta.

Guida pratica per l'ordinamento amministrativo e contabile di un'azienda idro-elettrica pel carreggio Musio Celsicchi. Volume primo (Ordinamento Amministrativo).

La Parabola. — Romanzo di Antonio Cattaneo di Sedrano. — (Milano, Baldini, Castaldi e C. Edit.).

E' un romanzo d'amore, ma è nello stesso tempo uno studio psicologico, condotto con fine intento dei cuori e delle passioni umane. La trama è semplice, ma si svolge in ambienti diversi artisticamente ritratti, evitando così ogni monotonia. L'analisi di un'opera letteraria, nata sotto la influenza di amori di opposta natura, forma, per così dire, il contenuto materiale del racconto, che è ispirato ad un sentimento alto e civile, coscienti le sue letture oltre che piacevole e anche morale. Una lingua viva e sana, non impronta a schietta italianità senza ombra di pedanteria. Il dialogo è spigliato, la descrizione sobria, la narrazione scorrevole e piana: insomma un libro che si legge con diletto e che fa buona promessa del più e del meglio che ci può dare in seguito lo stesso autore.

Le Maroc Agricole - Rapporto della signora Du Gast — Parigi, Libraria Ch. Delagrave.

Quest'opera è divisa in due parti. La prima contiene informazioni di ordine generale sulla geografia, il regime fondiario, le culture, l'allevamento, le Associazioni agricole, la protezione degli indigeni ed il commercio di Fabs.

La seconda contiene la descrizione dettagliata di questo distretto, e come complemento necessario ci indicano i terreni che potrebbero essere utilizzati dall'agricoltura e le condizioni di stabilità.

In questo momento, in cui l'attenzione dell'Europa è rivolta al Marocco, questo libro può dirsi con ragione di palpitante attualità.

La Gazzetta Ufficiale del Regno dal 1884 al 1908. di Giovanni Pascoli — Milano, Soc. Ed. Libraria.

In questo scritto l'autore sarà, succintamente, le vicende della *Gazzetta Ufficiale* dalla sua fondazione fino ad oggi, illustrando il suo periodo più interessante, quando col titolo di *Gazzetta Piemontese* fu diretta da Felice Romani, cioè dal 1849 al 1855.

Annuario degli Anni I-V: dal 1904-05 al 1908-09

Il segretario dott. A. Bertini ha compilato con molta cura questo « Annuario » riguardante il Corso di perfezionamento per i licenziati delle scuole normali, instituito presso la R. Università degli studi di Roma, Palazzo Giustiniani, via della Dogana Vecchia.

Roma — Guida del viaggiatore in Italia.

Sono questi due graziosi e ben compilati volumetti che l'« Associazione Nazionale italiana pel movimento dei Forestieri » ha pubblicato nell'interesse dei *touristes*.

Oltre gli orari per le visite ai monumenti, gallerie, musei, le due Guide contengono anche un cenno ben fatto delle notizie più importanti e di tutto è alternato dalla riproduzione di numerose vedute.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 15 contiene:

R. D. che approva l'annesso testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 23 al 29 novembre.

Disposizioni nel personale dipendente dalla Corte dei conti.

Estrazione delle obbligazioni della ferrovia Marmormana.

Ministero P. I. — *Controversie scolastiche* — E' respinto il ricorso del Comune di Saufre contro il decreto del Prefetto, presid. del C. S. P. di Cuneo, in quanto investe la decretata classificazione della seconda scuola femm. del capoluogo, salvi restando i provvedimenti su quella parte del reclamo riguardante la dichiarazione di obbligatorietà della scuola della borgata Marilisi.

E' accolto il ricorso del maestro Angelo Enriotti e annullata la delib. con la quale il C. S. P. di Torino respingeva su precedente ricorso del maestro contro la riunione di classi nel Comune di Mezzo.

E' accolto il ricorso del Comune di Centallo contro la delib. del C. S. P. di Cuneo, e per l'effetto è annullata la delibera stessa dichiarandosi approvato il licenziamento fatto dal Comune ricorrente al maestro Giovanni Lovera.

E' respinto il ricorso del maestro Guido Barbieri Albani contro la delib. del C. S. P. di Aucona, che approvava la graduatoria di concorso e la nomine degli insegnanti a posti vacanti nelle scuole elementari del Comune capoluogo.

R. Marina. — Sbarca dalla r. nave « Fortunopo » il cap. di corv. Galeazzo Sommi Picenardi per imbarcare sulla « San Marco ».

Le destinazioni dei titolari alle nuove Capitanerie di porto sono modificate nel seguente modo:

Enrico Biagini, cap. di porto di 2ª cl. anziché a Reggio Calabria è dest. a Torre del Greco.

Leopoldo Fortunato, id., anziché a Salerno, continuerà nelle attuali funzioni di titolare del Compartimento di Reggio Cal.

Michele Porcelli, id., anziché a Torre del Greco è destinato a Salerno, ma, comandato fino a nuovo ordine al Ministero.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Milano, 15, ore 18,30. — Il generale Mazzigagli verrà oggi per lenerai a disposizione dell'Ufficio Consigli di disciplina, che si dovrà riunire assai prossimamente.

Stamane, all'Albergo d'Italia, presso la stazione, fu trovata morta la dottoressa Nice Ceccia, trentatreenne, da Alessandria, arrivata ieri.

Essa si era suicidata, avvelenandosi, per causa di dispiaceri intimi.

Milano, 15, ore 24. — Il Sole annuncia che la Società anon. di Manifatture di Chiari e Costantini nel 1907 per tessitura, candeggio e stoviglia, con sede a Milano e stabilimenti a Chiari, Sesto Calende e Castelletto Ticino, ha chiesto il concordato preventivo.

Pochi giorni fa il Consiglio d'amministrazione aveva proposto la svalutazione del capitale da 3 milioni a 1,500,000 e il successivo aumento di un milione mediante obbligazioni garantite con ipoteca per 2 milioni.

Questo proposte avevano già raccolto adesioni per oltre un milione: ma essendo sorte serie opposizioni, il Consiglio d'amministrazione fece al Tribunale la domanda del concordato.

Il Consiglio stesso garantisce ai creditori il 40 per cento, *minimum* votato dalla legge. Date però le condizioni del bilancio, che presenta un'eccedenza attiva di L. 1,920,000, si può provvedere che i creditori non avranno meno del 100 per cento.

La causa dell'apparente dissesto della « Manifattura di Chiari » va ricercata nella sfiducia generale finanziaria della industrie.

— Oggi si è suicidato, sparandosi due colpi di rivoltella alla testa, il noto negoziante di vino e panettiere Domenico Della Casa, di anni 35. Causa del suicidio: un'incurabile malattia di cuore.

Padova, 15 — A Monselice è avvenuta una orribile disgrazia. Antonio Tamighi, saltò nella stanza di sua madre, scorse sul comodino una rivoltella. Credendola scarica, cominciò a giuocarla scherzosamente; il grilletto scattò e ne uscì un proiettile, che andò a colpire alla testa la madre di lui Anna Tamighi Politi, che morì sul colpo.

Domodossola, 15. — Certo Giovanni Bonzani, affetto da manìa di persecuzione, vedendo una pattuglia di carabinieri, e credendo sulla sua mente infernale, che avessero l'incarico di arrestarlo si precipitava in un abisso, dal posto di Crevola sulla strada napoleonica del Sempione.

Il Gallacci aveva indosso 13.000 lire in titoli bancari. Egli fece un salto di 35 metri.

Rimini, 15. — Gli abitanti del villaggio di Col di Prà vivono in continuo timore e vorrebbero abbandonare il paese perchè ogni qualche ora si staccano un'altra grande frana dalle Pale di San Lorenzo, con tutta probabilità verrebbe allagato dalle acque del torrente Pegnaa.

Infatti ieri, mentre alcuni soldati stavano lavorando tra le macerie per tentare il disseppellimento di altri cadaveri, si udirono dei forti boati. Essi in fretta abbandonarono il lavoro e pochi momenti dopo tre enormi blocchi di dolomia alcuni contemporaneamente si staccarono dalle Pale di San Lorenzo e con fragore immenso precipitarono nella valle. I pochi abitanti rimasti nella frazione di Col fuggirono invasi da terrore su per la valle.

La nuova scossa cadrà stamane rende ora più difficile il proseguimento dei lavori.

Nell' Italia Meridionale.

Napoli, 15, ore 18,30. — Stamane all' alba, nella sua abitazione, in seguito ad un attacco di diabete, cessava di vivere, a 63 anni, il signor Carlino Rotta che da molto tempo reggeva il Consolato inglese.

Nella mattinata il Prefetto si recò a presentare alla famiglia le condoglianze del Governo.

La salma, con cerimonia modestissima, fu trasportata nel pomeriggio al cimitero inglese.

Taranto, 14. (*Karlino*). — Il sindaco di Mottola, prevedendo una lotta acre, nel Collegio di Castellaneta nelle prossime elezioni politiche, quando l'on. Pugliese avesse insistito nella disposizione di non rappresentare la propria candidatura, si recò a Trani, sedente al sindaco di Martina per fargli delle proposte precise per l'illustre uomo rimase irremovibile nella presa decisione.

Allora il sindaco di Mottola provocò un voto di plauso all'on. Pugliese da parte del Consiglio comunale, voto che raccolse l'unanimità del Consiglio, non esclusa la minoranza.

Il Consiglio di Martina seguì l'esempio, mentre il sindaco Tesmenti giurava i pasi del Collegio, raccogliendo lusinghe adesioni a Cisosa, a Ladorra e a Palagianello.

Ora apprendiamo con vivo piacere che l'on. Pugliese, in seguito alle unanimi dimostrazioni di simpatia della grande maggioranza del Collegio, ha deciso di rappresentarvi nelle prossime elezioni politiche.

— Anche giornate della capitale, come non pochi della provincia hanno fatto imponente assistenza che l'on. Lucifero Alfredo si sarebbe presentato deputato di Taranto per presentare la candidatura in qualità di Spezia, in seguito al ritiro dell'on. De Nobili.

Si giudica che la notizia è priva di fondamento.

Foggia, 15. — A Candela in un torrente è stato ritrovato il cadavere di certa Rosa Concetta, sui cui corpo sono state riscontrate tracce di violenza e di soffocamento.

E' stato arrestato quale presunto autore del delitto, il marito Rainieri Pasquale: movente del delitto: gelosia.

Bari, 15, ore 0,30. Il soldato del 10° fanteria Tellini, bergamasco, dopo essere uscito dalla caserma sotto l'imputazione di furto — dopo essere stato condannato altre volte per lo stesso reato — tentava di suicidarsi vibrandosi quattro coltellate al ventre.

Fu ricoverato in gravissimo stato all'ospedale

Nella Provincia Romana.

Civitavecchia, 15 — Per combattere il sempre crescente caro vivere, i dazieri, gli impiegati civili, i ferrovieri, unti d'accordo hanno deciso d'impiantare delle cooperative di consumo. La Società dei lavoratori del Porto, che conta più di 500 soci con a capo il sindaco avv. Sabbatini, che cosa aspetta a provvedere?

— I sanitari locali si lamentano per il modo, come persone non laureate esercitano la loro professione, e si rivolgono all'autorità tutoria per farsi rispettare la legge.

A questo proposito ieri sera si riunirono per invitare il Municipio a costituire un apposito ufficio per il servizio sanitario.

Roncigliono, 14. — Regna vivo malcontento nel ceto commerciale pel fatto che il treno n. 53 in partenza da qui alle 11.8 per Roma e Viterbo non fa servizio postale, mentre il messaggero con quello stesso treno è obbligato a recarsi alla stazione di Capranica per ritirare i pacchi di corrispondenza provenienti con il treno che parte da Roma alle 9,35.

Di quanta utilità sia l'inoltro della corrispondenza col treno 25, basta tener presente quanto ogni due corrispondenza giunta qui la mattina può avere rincontro lo stesso giorno, mentre ora, partendo col treni serali, non viene effettuata la Roma la relativa distribuzione.

Così pure tutta la corrispondenza della Viterbo-Roma non può partire che i treni serali dell'Alta Italia, causa l'ora tarda in cui arriva a Roma.

Ci auguriamo che questo inconveniente venga subito rimosso, tanto più che con tenuissima spesa si verrebbero accontentati i giusti desiderati di queste popolazioni.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno	carbone partiti	commercio	ferrovie	feriti
—	14	—	—	—	—
Civitavecchia	dicembre 1902	569	110	200	
Venezia	»	257	143	24	120
Savona	»	386	98	10	180
Livorno	»	291	96	92	300
Spezia	»	188	74	97	120
Ancona	»	—	—	—	—

Drammi di terra e di mare.

Crollo di un pavimento

(8) **Madrid** 15 — Telegrafano da Muros (prov. de la Coroguna) al giornali che è crollato il pavimento di una sala in cui si trovavano riuniti 900 membri di una società.

Vi sono numerosi feriti, di cui parecchi gravemente. Mancano particolari.

Terremoto.

(8) **Tiflis**, 15. Un terremoto durato a lungo ha dan: eggiato parecchi edifizi lungo la ferrovia diretta dalle miniere di Tvriboali a Kutaes.

Novità, Varietà e Aneddoti.

La statua di Pietro il Grande.

Lo Czar Nicolò II ha deciso di fare erigere sopra una delle più belle piazze di Pietroburgo un gruppo che rappresenta Pietro il Grande che salva alcuni marinai.

Questo gruppo, opera dello scultore Bernstamm, fu esposto al Salon del Campo Elisi e venne al suo autore, colle felicitazioni del signori Emilio Loubet e Fallières, la cravatta di commendatore della Legione d'onore.

Esso è piccolo talmente all'imperatore di Russia che questi ha fatto chiedere al signor Bernstamm una nuova statua del suo augusto avo.

Questa rappresenterà Pietro il Grande carpentiere.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Alla Renaissance si è data con ottimo successo, come già annunziammo, la nuova commedia di Capus, in tre atti: *L'oiseau blessé*. L'illustre commediografo, che sta per scuotere fra gli immortali dell'Accademia, ha scritto un lavoro commovente, un trama molto semplice.

L'oiseau blessé è una povera ragazza, che si è lasciata sedurre da un bellimbusto egoista, il quale, dopo averla resa madre, vuole abbandonarla. Per farlo, piegare all'opera sapiente di un intimo amico suo, un commediografo celebre, il quale, sebbene anni e anni siano passati da una bellissima commedia, finisce per far ritornare questo, pentito, tra le braccia della moglie.

Le scene commoventi ed il dialogo patetico di questo nuovo lavoro del Capus, furono salutati con grandi applausi.

Lirica. — Enrico Bossi, direttore del Liceo musicale di Bologna, musicherà un libretto in 3 atti dal titolo *Malombra* che il Simoni trarrà dal noto romanzo di Antonio Fogazzaro.

— Gustavo Charpentier, autore di *Luisa*, sta componendo un *Orfeo*. E di lui si darà prossimamente a Parigi *Via de poète*, già nota nei concerti e che ora verrà rappresentata.

— *Musica* annuncia che Guido Alberto Fano ha scritto un poema sinfonico intitolato la *Tentazione di Gesù*, che si dice composto con intendimenti modernissimi e con italianità di intenti.

Il lavoro sarà eseguito in primavera.

— Renato Virgilio, l'autore di *Jana*, musicherà un'opera in tre atti dal titolo *Veronica Cybo*, il cui argomento è tratto dalla novella di Guerrazzi.

L'opera si rappresenterà probabilmente a R ma nell'anno prossimo.

Concerti. — La prima donna signorina Aino Ackte ha incominciato a Stoccolma una grande *tournée* che continuerà in Scandinavia e nell'Europa centrale.

Durante questa *tournée*; essa si farà udire nel suo magnifico repertorio di opera, essa darà, inoltre parecchi concerti.

Il successo riportato nel primo dato a Stoccolma è stato grandissimo.

Operetta. — Miss Anna Held ha ottenuto un grande successo al New York Theatre in una nuova commedia musicale di H. B. Saiuth intitolata *Miss Innocence*.

Anfiteatro Coreo. — Giovedì 17 novembre alle ore 21, terzo concerto Pauner. Programma: Rameau — Concerto in *sol min.*

Méhul — « Giuseppe in Egitto » ouverture.

Berlioz — Danza delle Silfidi. Marcia di Rakossy (dalla « Danzazione di Faust »).

Bizet — Arlesienne. I. Suite. Preludio-Minuetto-Adagietto-Carillon.

Saint Saens — Danse Macabre. Poema sinfonico. Chabrier — Espan. Rapsodia.

Monte Carlo. 14. — (F. de Montangel). — Il programma della stagione teatrale di Monte Carlo continua a svolgersi sempre più avariato ed attraente. L'attivo direttore conte Offenbach ha già procurato il piacere di assistere ad una serie di lavori nuovissimi.

Fra le commedie, ottenemmo il più grande successo *Le Bonheur d'en face* di Desvallières e Deberne; *Bonne fortune* di A. Picard.

Furono parimenti applauditi i graziosi balli, eccellentemente messi in scena dal Sarcco: *Eros* di Marius Lamberti; *Le Peage* del Banès e *Au Pays des Cigales* di Léo Poupet.

Il Salon italiano a Parigi.

O (8) **Parigi**, 15. Oggi si è inaugurato il *Salon* dei pittori italiani organizzato sotto gli auspici della « Dante Alighieri ».

Il Presidente della « Dante » duca Melzi d'Eril ricevera i visitatori, tra cui l'ambasciatore d'Italia, conte Gallina, e molte personalità della colonia italiana.

Il *Salon* contiene opere di molto valore: è composto di quattro sale di cui tre prima occupate dalle opere di Previati, la seconda da quelle di Formara, la terza da quadri di vari autori e la quarta da una notevole raccolta di placchette e medaglie dello scultore Cariati.

Gli incassi andranno a beneficio del Museo Segantini a Saint Moritz.

I bozzetti per l'Altare della Patria.

Nel vasto locale della nuova Cavalleriana del Reali Carabinieri in via Luisa di Savoia si è aperta la mostra dei bozzetti dei grandi bassorilievi, che dovranno fiancheggiare l'edicola trachiudente l'effigie di Roma nel Monumento a Vittorio Emanuele in Campidoglio.

Poche volte è accaduto di trovarci alla presenza di un lavoro più importante per concetti e per valore vario ed è quindi di conforto e di soddisfazione poter affermare che quest'ultimo concorso per le opere di statuaria pel Monumento è completamente riuscito.

Vi hanno preso parte spicate personalità della numerosa classe degli scultori e dei giovani artisti che si sono affermati in qualche opera e in qualche concorso: e tutti hanno gareggiato in un nobilissimo sforzo nello esplicare quello che formerà il nucleo più concettoso del Monumento.

La maggior parte, certamente, subendo l'influenza di una nuova corrente d'arte, che oggi ha avuto la sua sanzione ufficiale (1), per così dire, nelle persone con cui Sartorio adornerà la costruenda sala del Parlamento, è ritornata ad un simbolismo dal senso acceso ed arcano.

Non mi pare qui il caso di discutere se questo, o la rappresentazione viva e reale di avvenimenti e di persone, sia la forma più adatta alla scultura ed a presentarsi alle generazioni future come saggio tipico artistico dell'epoca nostra nel-

(1) Sanzione ufficiale da chi? Da una schiera di critici, più o meno geniali e talani anche sinceri superficiali, che si credono sulla loro onnisciente via di poter dare un indirizzo d'impressione all'arte vera, scevrolegando le leggi, senza accorgersene.

Le verità è che la coscienza del vero mondo artistico italiano non solo non si è adagiata a questi tentativi, coi quali si vuol dare sotto-portone, da una piccola camarilla, i veri principi dell'arte della grande arte, alla cui conservazione l'Italia deve il suo primato nel mondo, e queste manifestazioni impastate di un ibridismo incomprensibile — o troppo comprensibile — mai vi si è ribellata e vi si ribella per semplice impasso di buon senso.

Ed ora due note... profane. Anzitutto non sappiamo perchè in critica debba, in certo modo — quasi scusandosi — dire una Commissione aggiudicatrice — sentenziare sulla scelta fatta.

Noi non conosciamo i bozzetti e può essere che siano pregevolissimi quelli del Poglioghi e dello Xilmenes: ma sappiamo che il Poglioghi, oltre all'avere dipinto un gruppo dei più importanti, è membro della Commissione Reale, che deve definitivamente giudicare del concorso e che lo Ximenes, che ha da poco finito la quadriga del Palazzo di Giustizia ha sulle braccia un altro gruppo eguale, per cui, a quello del Poglioghi: quindi una certa equità distributiva, anche in materia di sentenze, non sarebbe eccessiva!

(*N. d. D.*).

TRIBUNALI

PALAZZO DI GIUSTIZIA

I diritti del fisco sul sopraprezzo delle azioni di nuova emissione

Dinanzi alla Sezione civile della Suprema Corte di Cassazione, presidente il senatore Pagano-Guarnaschelli, pubblico ministero l'avvocato generale comm. Mortara, si è discussa la grave questione relativa alla tassabilità del sopraprezzo delle azioni di nuova emissione delle Società commerciali.

La questione era posta in questi termini: Se la legge sulla ricchezza abbia diritto di tassare qual reddito di ricchezza mobile, quella parte, volgarmente detta premio, che — negli aumenti di capitale delle Società già costituite — l'assuntore di nuove azioni deve corrispondere di esse, in eccedenza al valore nominale dell'azione.

E la quarta volta che l'Amministrazione delle finanze si presenta innanzi alla Suprema Corte per reclamare i diritti del fisco sul sovraprezzo delle azioni; già tre volte esso è stato condannato con sentenze 18 agosto 1891, 6 settembre 1893 e una altra sentenza a Sezioni Unite del 4 luglio 1897.

Dopo quest'ultima sentenza l'Amministrazione parve acquietarsi alla sconfitta, e con circolare n. 106, pubblicata nel Bollettino Ufficiale delle Imposte del 1901, diede ordine sottomettersi alla interpretazione della Suprema Corte.

Ma dopo quasi dieci anni una nuova circolare del 31 marzo 1906 ordinava agli agenti la tassazione di quei premi finora esenti dalla imposta, onde che fosse colpito oltre le future, anche le emissioni compiutesi nel giro di due anni.

E, in seguito a ciò, si è giunti ancora per Avria applicò l'imposta di ricchezza, l'agente di premio delle azioni emesse dall'Oleificio parese, il quale intentò opposizione giudiziaria.

La causa si discusse dinanzi al tribunale di Pavia e, in secondo grado, dinanzi alla Corte d'appello di Milano, la quale ultima, uniformandosi alle sentenze della Cassazione del 91, 93 e 97 dichiarò il sovraprezzo delle azioni esente dall'imposta di ricchezza mobile.

Contro questa sentenza l'Amministrazione delle Finanze dello Stato ricorse in Cassazione.

La causa — come abbiamo detto — fu discussa ieri e la discussione è durata più di cinque ore.

Per l'Amministrazione hanno parlato gli avvocati erariali avv. Ricciardi e Calabrese; per il resistente Oleificio parese gli avv. senatore Luigi Rossi e Alessandro Abbove.

Per ultimo ha preso la parola l'avv. generale della Cassazione comm. Mortara, il quale ha sostenuto che alle stato non spetta alcuna tassazione commerciale e finanziaria non è che una forma di evasione del sovraprezzo delle azioni dall'imposta di ricchezza mobile.

Se ragioni di carattere economico o considerazioni di opportunità consigliano altrimenti è necessario modificare le leggi vigenti, e a questo provveda il legislatore.

Ma chi le leggi vigenti abbiamo ed applicare, deve riconoscere che per esse il sovraprezzo delle azioni è considerato come utile e come tale deve sottostare all'imposta.

Ha concluso quindi per l'accoglimento del ricorso dell'Amministrazione delle Finanze dello Stato e per il conseguente annullamento della sentenza della Corte d'appello di Milano.

A tale inaspettata conclusione, che è contrarie alla precedente giurisprudenza della Cassazione in materia, i difensori dell'Oleificio parese hanno chiesto due giorni di tempo per presentare delle note aggiunte a confutazione della ragioni addotte dal comm. Mortara a favore della sua tesi.

Questa la questione ieri discussa: alcune cose e assai importanti, pure essendo di natura fiscale, così faremo domani le nostre considerazioni.

Corte di Assise - Circolo straordinario.

Pres. comm. Bianchi — P. M. cav. Pacces — Difesa, avv. Zuccari.

Omicidio premeditato.

Nella sera del 3 marzo a, c. i contadini Francesco Belardinelli, di anni 27 da Frattarose, e Giuseppe Biancospini, che lavoravano insieme ed abitavano in contrada Pantanella, si recarono a Sferisterio dove dormiva nella stessa camera del Biancospini non ritenendo più opportuno far ritorno alla casa colonica 490 lire ed un assegno di 1000 lire.

Sullo primo credette di averlo sognato, ma in seguito avendo appreso che il Biancospini aveva realmente ricevuto somme, si convinse di ciò, mentre il compagno dormiva profondamente, si levò in piedi dove rinvenne un biglietto da cento lire.

Una notte successiva alcuni contadini sentirono delle grida di aiuto da parte del Biancospini.

Accorsi lo rinvennero a terra crivellato di ferite e quasi morente.

Istituiti gli disgraziato morì poco dopo senza aver potuto nominare altre persone.

Naturalmente fu subito arrestato il Belardinelli e tradotto quindi per omicidio premeditato, ritenendosi che egli avesse colpito il Biancospini mentre dormiva.

I giurati però esclusero l'aggravante della premeditazione ed accordarono la semplice della provocazione, dove con attenuanti.

Il Presidente condanna il Belardinelli a 11 anni e 8 mesi di reclusione.

FALLIMENTI DI ROMA.

INCHIARAZIONE DI FALLIMENTO - *Bornaschi Maria* ved. *Mayer*, e Bar Modorno e in *Frasca*. Fallimento dichiarato d'ufficio. Giudice delegato avv. Giacomo Cerrito. Curatore provvisorio rag. Alfredo Maluzzi, via Frattina 1. Primo adunanza dei creditori 29 dicembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 10 gennaio. Termine 30 gennaio.

CHIUSURA DI FALLIMENTO. — *Florini Felice*, pizzicherla, via dei Vascellari 30. E' stato ordinato la chiusura del fallimento per mancanza di attivo.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ 16 Dicembre 1908 — S. Adelaide
Leva il sole alle 7.17 — tramonta alle ore 4.39 s.
Leva la Luna alle .. .. — Tramonta alle 0.57 s.
L'**Ave Maria suona alle ore 5.**

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 15 Dicembre 1908 - alle ore 15

in Europa.

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Istrosurgo	1.6	coperto	Nizza	9.4	coperto
Amburgo	7.8	1/4 coper.	Zurigo	11	coperto
Vienna	—1.2	nebbioso	Costantin.li	—	—
Pietroburgo	—	—	Malta	13.2	1/4 coper.
Parigi	8.4	coperto	Ateen	10.6	coperto

in Italia.

CITTA'	Temp.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore massi.	mini.
Genova	9.9	coperto	calmo	12.8	8.3
Torino	2.2	coperto	—	6.8	0.6
Milano	4.8	coperto	—	6.4	3.6
Verona	4.7	3/4 coperto	calmo	6.3	1.0
Belogna	2.7	coperto	—	5.3	1.8
Ravenna	6.5	nebuloso	—	8.5	3.4
Ancona	5.4	1/2 coperto	calmo	6.4	3.4
Firenze	2.6	coperto	—	9.0	1.5
ROMA	2.6	coperto	—	7.4	1.2
Bari	5.0	sereno	—	8.0	3.0
Napoli	8.3	coperto	calmo	12.2	7.2
Cagliano	3.2	coperto	legg. mosso	12.2	3.2
Reggio C.	8.2	coperto	—	7.6	2.4
Palermo	8.5	—	—	8.5	4.6
Messina	12.0	coperto	legg. mosso	14.2	11.5
Catania	13.6	coperto	mosso	14.8	7.3
Siracusa	10.7	coperto	mosso	13.0	4.0

Probabilità: venti intorno a levante, moderati al Nord, moderati e forti altrove; cielo vario e coperto con alcune piogge; Tirreno mosso e agitato.

Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.46. Temperatura massima nelle 24 ore gr. 7.4. Temperatura minima gr. 2.1. Termometro centig. **massima 10.6 minima 1.0**
Umidità relativa 64 assoluta 4.98. Vento a mezzodì: N. Stato del cielo: coperto.

Falso accrescitivo

Un vero terrore d'anni numero
Ugual rivoluzione;
Lunghezza è col suo verbo
E gran devastazione.

Spiegazione del passatempo precedente:

C A L I S T O
A L I S E O
L I S E O
I S E O
S E O
E O
O

STATO CIVILE.

MATRIMONI DEL 12 DICEMBRE 1908.

Bosio Dellio mutaerazzaio, con Scavolino Virginia
Ferri Antonio agricoltore, con Iacogni Giulia
Parenti Umberto calzolaio, con Corradini Giulia
Crocetti Umberto impiegato, con Campiglia Attilio
Martelli Luigi vetturale, con Antonelli Teresa
Tancredi Francesco negoziante, con Cristiani Clotilde

MATRIMONI DEL 13 DICEMBRE 1908.

Castelli Andrea cuoco, con Ceccarelli Teresa
Fiori Enrico inserv. municipale, con Guglielmi Maria
Mariani Amedeo macellaio, con Cuiari Giulia
Mastrofini Agostino pontarolo, con Uberti Maria
Tiernani Giovanni impiegato, con Menicucci Giulia
Petrangeli Domenico muratore, con Cesari Anna
Falchetti Clemente contadino, con Fiunza Cardida
Angeletti Pietro ferroviere, con D'Angelo Annasena
Cesaretti Giuseppe guassita, con Mercadini Annita
Soricione Andrea tipografo, con Zoi Ignazia
Ricci Amedeo facchino, con Cazzanelli Letizia
Meri Giustino sarto, con Gianneri Maria
Castaldi Carlo mattacciere, con Bassani Rita
Stagetto Giovanni falegname, con Agodolo Giulia
Tavanti Giacinto pontarolo, con Benedetti Maria
Milano Cristino militare, con Capocchi Anna
Rea Angelo carrettiere, con Zeppa Teresa
Durzoni Giovanni muratore, con Macistri Armida
Venanzi Giuseppe bracciante, con Parzaglini Angela
Petreni Gaetano impiegato, con De Pio Francesca
Mariani Ferruccio spazzino, con Ancenzi Ida
Marfort Antonio impiegato, con Sardi Maria
Ferlenzi Tancredi impiegato, con Gismi Maria
Pelosi Ettore tipografo, con Cietti Adele
Perretti Vincenzo falegname, con Pennuti Angela

Nati.

Nati e morti denunziati il 13 dicembre 1908:
Nati 31 compresi 3 nati morti.
Morti 35 dei quali 7 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Coronati Teresa fu Luigi, Cori, 75, religiosa nubile
Presella Carmela di Vincenzo, Pietra de' Fazi, 34, nubile
De Angelis Francesco fu Pasquale, Cisterna, 51, negoziante
Santarelli Santa fu Nicola, Fermo, 70, ved. Delmonti
Ferri Ferri Sabina, Fara Sabina, 50, nubile
Alessandrini Venusta fu Pietro, Civitavecchia, 64, nubile
De Dominicis Camillo fu Francesco, Teramo, 71, cons.
Quadrini Raffaele fu Salvatore, Atri, 64
Cervisi Raffaele di Luigi, S. Giuseppe Valle Rovete, 21, studente celibe
Cavalli Lorenzo fu Giovanni, S. Clemente, 50, farmacista, ced.
Del Bianco Domenico fu Luigi, Montefiorito, 50, mercatore celibe
Ferrari Giovanni fu Angelo, Orvieto, 72, cond.
Rossi Ferdinando di Nazareno, Roma, 22, falegname celibe
Paris Giovanni fu Marco, Morlupo, 55, contadino coniug.
Cancellieri Carmine fu Giovanni, Roma, 75, mur. ced.
Scoppetti Attilio fu Giovanni, Roma, 27, stucc., celibe
Pancrazi Luigi fu Giuseppe, Cave, 50, bracciante
Franceschetti Enrico fu Giovanni, Roma, 10
Brozzi Rosa fu Angelo, Assisi, 72, cas. Innocenzi
Bertini Giuseppa fu Giuseppe, Roma, 66, cas. Bernardi
Novelli Settimio fu Ant., Valle Castellana, 47, pastore, ced.
Belli Agostino fu Giuseppe, Cagli, 43, celibe
Bartolini Vincenza fu Pasquale, Monterippo, 70, v. Lecchesi
Spagnoli Anna fu Pietro, Roma, 53, ved. Natangeli
Bazzarini Luigi fu Pietro, 77, ved.
Marozzi Rosa di Angelo, Roma, 26, cas. Testi
Chialastri Margherita fu Ant., Valle Castellana, 45, pastore, ced.
Maccarelli Elvira di Cesare, Roma, 42, cas. Leoni

Aste, Appalti e Concorsi.

Comune di Spezia - 31 dicembre - Concessione di fabbricato accoglitoio a vigilanza. Pres. L. 108.500
Capitolo di monticchio Ancona - 27 dicembre - Concessione di fabbricati della sua tenuta del Capitolo in Jesi ridotte grazie a costruzione di due nuovi poderini per due nuclei tranquilli. Pres. L. 63.450.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta 15 dicembre – Pres. **Manfredi** *– Ore 15.*

Commemorazioni.

Presidente con nobili ed elevate parole commemora il sen. **Emilio Bruna** spentosi ieri improvvisamente per sincope al cuore, mentre compieva uno dei pubblici uffici ai quali, unitosi alla sua, dedicò l'intera sua vita. (Vive approvazioni).

Commemora quindi i compianti senatori **Ateneo** e **Costantini**.

I senatori **Pierantoni, Buonamici, Barracco** ed i ministri **Giolitti** e **Orlando** si associano.

Interpellanze

Presidente. Annuncia che il sen. De Martino Giacomo interpella il Min. del Tesoro sui provvedimenti che egli intende di adottare sia per tutelare la economia degli emigranti contro la privata speculazione all'estero, sia per assicurare efficacemente il frutto dei loro lavoro, specialmente negli Stati Uniti e nel Brasile, rendendo effettive le garanzie previste dalla legge sulle rimesse degli emigranti.

Carcano (Tesoro). Di concerto con l'interpellante si riserva di fissare in altra seduta il giorno per lo svolgimento di questa interpellanza.

Tassi. Chiede al Presid. del Consiglio quando creda di poter rispondere alla sua interpellanza, firmata anche dal sen. Vischi, per conoscere gli intendimenti del Governo in seguito ai fatti di Vienna.

Dichiara poi che ritira l'altra sua interpellanza relativa alle farmacie che fu presentata il 23 giugno scorso; e ciò in seguito ad un disegno di legge sull'argomento presentato all'altro ramo del Parlamento.

Giolitti. Poichè i lavori parlamentari richiederanno domani la sua presenza alla Camera si riserva di fissare in una prossima seduta il giorno per lo svolgimento della interpellanza dei senatori Tassi e Vischi.

Tassi. Consente.

Di Samboy. Ricorda che il 23 giugno scorso chiese di interpellare il Ministro Guardasigilli intorno ai provvedimenti che egli credesse opportuni per porre argine all'incivile e disumano pregiudizio del duello.

Non fu possibile in quello scorcio di lavori parlamentari svolgere la sua interpellanza, oggi per altro si compiace di ritirarla, perchè il Ministro Guardasigilli in proposito al Parlamento provvedimenti intesi a combattere il barbaro istituto.

Sul regime dei trattori nel Tavoliere delle Puglie.

Pierantoni combatte questo disegno di legge per due ragioni: in prima nell'interesse dell'Amministrazione delle Stato, in seconda perchè con questa legge si verrebbe a sciogliere al passo una delle grandi sorgenti di leggi sociali che possono nelle Provincie del Mezzogiorno prevenire le lotte di classe.

Crede che questa legge debba essere argomento di ulteriori studi.

Perchè ritiene che essa porterebbe una complicazione enorme ed una perturbazione nell'Amministrazione dello Stato.

Tratteggia quindi le condizioni sociali delle provincie meridionali e ricorda le numerose leggi e riforme economiche emanate per quelle regioni.

Sentendosi stanco prega il Senato di volergli permettere di continuare domani.

Il Senato consente e la seduta è tolta.

Camera dei Deputati.

Sed. del 15 – Pres. **Marcora**, *ore 14.5*

Sul processo verbale.

Fulci N. Avendo l'on. Ministro Bertolini risposto ieri, in fin di seduta, ad una sua interrogazione, egli aveva diritto di dichiarare se fosse o no soddisfatto. Dunchè che per mero equivoco non gli sia stato consentito. Mantiene la sua interrogazione.

Presidente. Le dichiarazioni fatte ieri dall'on. Ministro non potendo considerarsi una vera e propria risposta alla interrogazione, non conferivano all'on. Fulci la facoltà di replicare. L'interrogazione rimane nell'ordine del giorno.

Commemorazione.

Pantè, ricordando l'improvvisa morte del sen. Bruna, ne rileva gli alti meriti come giurista e uomo parlamentare.

Invia alla memoria di lui un tributo riverente di omaggio e propone che siano espresse alla famiglia Bruna le condoglianze della Camera. (Vive approvazioni).

Pinchia rileva le alte virtù di Emilio Bruna, uomo di scienza e uomo di cuore, e propone che le condoglianze della Camera siano inviate anche all'Università di Torino. (Vive approvaz.)

Ciuffelli (P. L.) a nome del Governo si associa al rimpianto per la morte del sen. Bruna che fu onore dell'insegnamento, del Parlamento, del Paese. (Vive approvazioni).

Presidente, unico fra tutti dalla prima giovinezza, ed ammiratore del senatore Emilio Bruna, ha appreso con rammarico profondo la notizia della sua improvvisa morte e già ha espresso le proprie condoglianze alla desolata famiglia.

Rinnovarle le condoglianze stesse in nome della Camera, ed esprimerà il rimpianto dell'assemblea all'Università di Torino. (Viv'issime approvazioni).

Domanda a procedere contro deputati.

Si annuncia una domanda di autorizzazione a procedere contro gli on. Suardi e Bansiglio per contravvenzione al Codice di commercio.

Verifica di poteri.

E' convalidata la elezione dell'on. Marsaglia (San Remo) su conformi conclusioni della Giunta delle elezioni.

E letta una proposta degli on. Valeri, Teodori ed altri per una tombola telegrafica a favore degli ospedali di Osimo, Filottrano, San Benedetto del Tronto, Ripatransone, Porto Recanati, Fano, San Leo e Pergola.

Autorscg ad un'Amministraz. comunale.

Facta (interno). Agli on. De Felice Giuffrida e Cirmeni, che interrogano sulle condizioni della Amministrazione comunale di Militello, osserva che per effetto delle ultime elezioni, la maggioranza consigliare favorevole al sindaco fu ridotta ad un solo voto.

Recentemente per uno spostamento di partito del sindaco rimase in minoranza di un voto.

Onde una specie di stasi nella vita amministrativa del Comune, non avendo il sindaco credito di dimettersi.

Il Consiglio non è stato sciolto perchè una maggioranza, sia pure di un solo voto, esiste e può costituire un'amministrazione propria. Quando questa costituzione risulti impossibile si provvederebbe.

De Felice Giuffrida. La maggioranza, favorevole al sindaco non è risultato delle ultime elezioni parziali: furono illecite inframmettenze dell'autorità politica che determinarono lo spostamento di voti.

Ne consegue un dissidio permanente fra il Comune e la sua Amministrazione, con danno di provvedimenti già deliberati per un riparto di terre ai contadini.

Il Governo rifiutando di sciogliere quel Consiglio, lascia credere di prestarsi a manovre elettorali (rumori).

Cirmeni afferma esser il Sindaco di Militello, quegli che con ogni sorta di espedienti, fa impedire che quel Consiglio compia funzionare regolarmente.

Una sola volta il Consiglio potè riunirsi, ed esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, sopravenne la sua sfiducia nel Sindaco, deliberando di pronunciare contro di lui e contro un assessore un giudizio per rivendicazione di terre comunali. (Commenti).

Non crede che si debba ricorrere allo scioglimento del Consiglio, ma che invece sia dovere del Sindaci lasciare che l'amministrazione passi alla maggioranza e dovere del Governo di tutelare i diritti della maggioranza e le ragioni della legge. (Commenti).

Il Manicomio criminale di Montelupo

Facta, all'on. Masini, che raccomanda la costruzione di abitazioni per il personale del Manicomio criminale di Montelupo, dichiara che per l'ingente spesa la quale il provvedimento implicherebbe, il Ministero non può ora prendere impegni e si limita a provvedere con altri mezzi come ha fatto finora.

Daniel confida che il Governo diligentemente studierà ed adeguatamente risolverà la questione.

Tra cittadini ed agenti

Facta (interno) all'on. De Michelis, che interroga circa il conflitto avvenuto il 31 luglio in Cascastina di Crognaleto, dice che il doloroso fu deciso non ha lasciato alcun strascico di malumori nel paese e che nessuna responsabilità della autorità politica fu accertata.

Pozzo (giustizia) aggiunge che intorno ai provvedimenti presi dall'autorità giudiziaria in seguito al dolorosissimo incidente sulla può dire, trattandosi di atti giurisdizionali.

De Michetti, riconosce che nessuna responsabilità incombe ai rappresentanti dell'autorità politica ed è lieto che l'ordine e la pace siano ristabiliti, ma raccomanda le critiche condizioni economiche di quelle popolazioni e lamenta il modo eccessivo col quale procedette l'autorità giudiziaria.

Per i mancati raccolti.

Facta (Interno) all'on. **Pais** che interroga sui provvedimenti presi a favore delle popolazioni sarde, colpite dalla mancanza dei raccolti, assicura che il Ministero ha largheggiato e largheggierà in sussidi agli esattoriali locali.

Cottafavi (finanze) aggiunge che due soli Comuni, quelli di Mores e di Florinas, hanno chiesto lo sgravio delle imposte: esse saranno accolte, se conformi alle norme del regolamento 28 agosto 1854.

Pais segnala la gravità del danno e chiede distribuzione di grano ai monti frumentari. Raccomanda infine che si accelerino l'esecuzione delle opere già approvate per dar lavoro ai disoccupati.

I danni delle alluvioni in Sardegna.

Facta (interno) allo stesso on. **Pais**, che segnala i danni delle recenti piene del Coghinas e del Rio di Bassacutena e conferma in territorio di Tempio, assicura che si provvederà colla massima benevolenza.

Sanna (agricoltura) osserva che l'alluvione essendo avvenuta nella parte del bacino, sottratto alla giurisdizione dell'amministrazione forestale, questa non ha potuto intervenire.

Daneo (Lib. PP.) assicura che il Genio civile prenderà tutti quei provvedimenti, che risulteranno necessari.

Pais deplora il ritardo dei lavori. Lamenta che se manchino ancora i progetti definitivi e ne fa colpa al malvolere del Governo.

Daneo (LL. PP.) protesta contro questa affermazione. Dopo i disastrosi effetti del bacino, sottratto alla giurisdizione dell'amministrazione forestale, questa non ha potuto intervenire.

Daneo (Lib. PP.) assicura che il Genio civile prenderà tutti quei provvedimenti, che risulteranno necessari.

Pais deplora il ritardo dei lavori. Lamenta che se manchino ancora i progetti definitivi e ne fa colpa al malvolere del Governo.

Daneo (LL. PP.) protesta contro questa affermazione. Dopo i disastrosi effetti delle recenti piene del Coghinas e del Rio di Bassacutena e conferma in territorio di Tempio, assicura che si provvederà colla massima benevolenza.

Sanna (agricoltura) osserva che l'alluvione essendo avvenuta nella parte

Presidente riavia a domani il seguito della discussione.

Leggonsi le interrogazioni e le interpellanze.

La ferrovia Bardiaglia-Valle

San Giovanni.

Sacchetti (LL. PP.) E' lieto di informare la Camera che per nuove informazioni avute i danni della linea potranno essere riparati più presto di quanto aveva dichiarato ieri, e che il tronco si potrà attuare tra pochissimi giorni ed il materiale servirà dei treni oltre il 51 del corrente mese.

Fulci N. ringrazia.

Sull'ordine del giorno.

Presidente propone che domani, in principio di seduta, si discutano quattro progetti di proroga di termini, di sgravio di impegni, di alienazione di beni demaniali e di riordinamento delle Casse postali, che non daranno luogo a dibattiti. (E' approvato).

Seguiranno le interpellanze sul caso Campanozzi. La seduta è tolta alle ore 19.

Notizie parlamentari.

La riunione degli uffici.

Nella riunione di ieri gli uffici, ammessa alla lettura una proposta di legge dei deputati Valeri, Teodori (vedi resoconto della seduta pubblica), hanno nominato commissari:

Modificazioni alla legge 7 luglio 1907, circa l'ordinamento dell'esercizio di Stato delle ferrovie non concesse all'industria privata, on. Abignente, Crespi S., Fozzi D., De Novellis, Giovannelli R., Cavalieri, Placido, Bonicelli e Torrigiani.

Costruzione di un nuovo ospedale civile e di nuovi Istituti scientifici nella R. Università di Pavia, on.: Credaro, Cottafavi, Fozzi D., Mira, Calissano, Rampoldi, Santoliquido, Cacciapuoti, Marsaini E.

Concorso dello Stato nelle spese per le feste commemorative del 1911 in Roma e Torino, Villa, Bornarelli, Molli, Mazziotti, Torlonia L., Mezzanotte, Cascioni, Daneo e Giovagnoli.

Modificazioni all'art. 90 delle leggi sulla leva marittima, on. Pascale, Conte, Campus-Serra, Gallino, Cimati, Bergamasco, Brizzolesi, Cipriani-Marinelli e Marcello.

Costituzione in Comune di Marcellina, frazione di S. Polo dei Cavalieri (iniziativa A. Baccelli), Venezian, Conte, Molli, Scellingo, Torlonia L., Giuliani, Bacelli A. e Giovagnoli.

Oggi si riuniranno le seguenti Commissioni:

Ore 11. — Modificazioni alla legge sulle imprese costinarie.

Ore 14 — Convenzione per la rete telegrafica sottomarina.

Ore 14. — Navigazione interna.

Ore 17. — Modificazioni all'ordinamento delle ferrovie di Stato.

SCIENZE E LETTERE

Onoranze al prof. Della Vedova.

Oggi, mercoledì, alle ore 15, avranno luogo speciali onoranze al prof. Giuseppe Dalla Vedova, in occasione del 50.mo anno d'insegnamento.

Il professore Giuseppe Dalla Vedova, nacque in Padova nel 1834, e nella sua adolescenza lavorò nelle officine paterne.

Nel 1848 entrò (ora tutto quanto l'età poteva concedergli a favore della patria!) tamburino nella guardia nazionale civica.

Chiuso quel patriottico periodo, il piccolo tamburino, lasciò le officine e compì il corso ginnasiale nel seminario di Padova, donde passò al Liceo e vi sostenne l'esame di maturità.

Entrato alla Università di Vienna per gli studi superiori, attese dapprima alla Filologia classica; quindi alla Storia e Geografia.

Nel 1858, compiuto il corso universitario, superò l'esame di Stato, e nell'autunno stesso insegnò al Liceo S. Caterina (ora Marco Foscarini) in Venezia. Dopo la traslazione al Liceo-Ginnasio di Padova, ove rimase fino al 1872, allorchè nell'Università stessa fu nominato prof. di geografia.

Nel 1875 — ora Ministro dell'Istruzione Ruggero Bonghi — il Dalla Vedova fu trasferito, sempre col grado di straordinario, da Padova a Roma con l'incarico di dirigere il Museo d'Istruzione ed Educazione, compito che egli eseguì alacremente, intuppreniendo in pari tempo la pubblicazione di un giornale del medesimo Museo. Ma, ordinato il Bonghi, il giornale cessò per mutata opinione del di lui successore, e non volendo il Dalla Vedova restare quasi semplice guardiano del Museo chiese di tornarsene a Padova. Se non chè essendosi reso vacante il posto di segretario generale della Società Geografica, per la partenza per l'Africa del marchese Antinori, egli fu chiamato a succedergli e confermato professore nella Università di Roma, fu l'anno stesso promosso ordinario.

Questi, in riassunto, i cenni biografici del degno insegnante, del quale oggi il nostro Ateneo festeggia le nozze d'oro con la scienza.

Difficile sarebbe parlare di sfuggita dell'opera sua coscienziosa e continua, cominciata sin dagli anni in cui faceva parte dell'istruzione secondaria, e continuata attivamente fino ad oggi. Pubblicazioni personali, prefazioni a libri scientifici di altri, note accademiche ecc., nulla trascurò il Dalla Vedova, e a lui faceo capo i più arditi esploratori, da lui si consigliarono gli editori più importanti per tentare le pubblicazioni narrative delle prime spedizioni.

Ora il Dalla Vedova è da 12 anni socio dell'Accademia dei Lincei, per 8 anni fece parte del Consiglio Superiore, è nominato come socio onorario e corrispondente da dodici Società Geografiche, tra le quali Berlino, Londra, Budapest, ed è socio d'onore della Società Geografica di Vienna, della città ove giovanetto intraprese i suoi primi studi scientifici.

SPORT

Tiro a Volo - Lazio ». — Ecco il risultato dei tiri che ebbero luogo domenica scorsa allo Stand di via Cassia, 26 k.:

Tiro N. 133 — 3 passeri e m. 18 — Gara fino a m. 23 — 1. premio sig. Tirchi Attilio con 2 su 3 — 2. premio sig. Canfora Anzolino con 5 su 7.

Tiro N. 136 — 4 passeri (*handicap*) 1. e 2. premio diviso tra i signori Garzoni Gr. Battista e Giaufelieri Goffredo con 5 su 5 — 3. premio sig. Maggagni dott. Antonio con 4 su 5.

Tiro N. 134 — 1 passero a m. 30 fissi - 1. e 2. premio diviso tra i signori Canfora A. e Gasse dott. Paolo con 3 su 4.

Seguirono *poules* al piccione vinte dai signori Barnaba, Ferri e D'Andrea.

Club Alpino — Sabato e domenica 19-20 dicembre escursione al M. Serra di Celano (m. 1929).

Sabato 19 — Partenza da Roma in ferrovia ore 20 - Arrivo Avezzano 22.55 - Pernottamento.

Domenica 20 — Partenza da Avezzano in ferrovia ore 5.10 - Arrivo stazione Celano 5.30 - Arrivo paese Celano 6 - Partenza da Celano 6.15 - Arrivo a Vetta 11 - Colazione al sacco.

Partenza ore 13 - Arrivo a Celano paese 15.30 - Partenza dalla staz. di Celano 16.03.

Preventivo L. 12.50 - Portare le colazione.

Iscrizione obbligatoria non più tardi di venerdì 16 corr., ore 21 - Appuntamento alla sala di Termini sabato 19, ore 19.30.

Direttore: Umberto Dante.

Movimento della navigazione.

Lloyd Italiano. — Il *Virginia*, provveniente da Buenos-Ayres e Santos, ha proseguito domenica da Las Palmas per Genova, ove è atteso giovedì sera.

Lloyd Sabaudo. — Il *Principe di Udine*, è partito sabato da San Vincenzo per Gibilterra e Genova.

La Veloce. — Provveniente dal Plata, è giunto ed è ripartito iersera da Barcellona per Genova l'*Italia*.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette il card. Vives y Tuto, Prefetto della Congregazione dei Religiosi, mons. Giorgi vesc. di Segni e monsignor Vignaud vesc. di Hyderabad (Indostan).

Con decreto della S. C. del Concilio S. S. ha dispensato dalla legge dell'astinenza dalle carni nel primo giorno dell'anno prossimo, solennità della Circoncisione.

La morte del sig. Murraview. — *La cerimonia funebre.* — Ieri alle 11, in forma privatissima, ebbe luogo, nella camera ardente ove giace la salma del conte Muraview, la cerimonia funebre.

Compì la mesta funzione l'*Archim.* mons. Wladimiro.

Tra i presenti, oltre la famiglia del defunto, si notò tutto il personale dell'Ambasciata russa presso il Quirinale e della Legazione presso la Santa Sede.

Alle 16 e alle 20 seguirono altre due funzioni religiose private, alle quali prese parte anche il *popa* Fioroff.

Quest'oggi la salma sarà imbalsamata e, forse, nel pomeriggio, esposta al pubblico.

I funerali avranno luogo, in forma solenne, domattina. Alle 10.30, la salma sarà trasportata prima alla cappella russa, in piazza Cavour, palazzo Menotti, e dopo la cerimonia religiosa sarà accompagnata al Cimitero evangelico al Testaccio, ove resterà fino a quando la famiglia non disporrà per il suo trasporto in Russia.

Tra le molte firme che sono state apposte nel registro in portineria, abbiamo notato quelle del Pon. Giolitti, del Ministri Rava, Orlando, del Sottosegretario di Stato on. Pompili, dell'Ambasciatore di Francia Barrere e di tutto il personale dell'Ambasciata, dell'Ambasciatore di Spagna sig. Perez y Caballero e della marchesa suacconsorte, dei Ministri di Grecia, Serbia, Montenegro, Monaco, Rumania, Bulgaria, Giappone, Turchia e Cina; del generale Ponzio Vaglia, del conte Gianotti, di Donna Susanna Lante della Rovere, del march. Borea d'Olmo, del duca e della duchessa Sforza Cesarini, del duca Torlonia, e nanova, e di monsigner Duchesne dell'Istituto di Francia.

Le condoglianze dei Sovrani. — Il Re e la Regina, informati della morte di S. E. Muraview hanno inviato le loro condoglianze all'Ambasciata di Russia, a mezzo di don Ludovico Lante della Rovere, maestro di cerimonie di Corte e del conte Paolo Carrà di Trinità, gentiluomini di Corte.

In morte del senatore Brusa. — *La cappella ardente* - *Il trasporto funebre.* — La salma del senatore Brusa è rimasta nella seconda sala della biblioteca del Ministero di G. e G., trasformata in cappella ardente.

La vegliano due suore, due uscieri del Ministero e due del Senato.

L'affluenza dei visitatori è stata continua.

Fra le prime corone giunte e deposte ai lati del catafalco, sono quelle di S. E. il Ministro Bertolini, con la scritta: *Padre e Sofia Bertolini* del Ministro Guardasigilli, della Commissione di statistica giudiziaria e notarile.

Stamani, alle ore 9.30, la salma dell'illustre giurista, muoverà dal Ministero di G. e G., diretta alla stazione ferroviaria, da dove, in vettura speciale, sarà trasportata a Torino.

Barriffe in fumiglina. — Al Consiglio comunale l'altra sera per poco non si venne alle mani, fra repubblicani e socialisti, a proposito di un'autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio in una causa promossa dall'impiegato Avvocati per pretesa violazione dei suoi diritti.

Non è il caso di entrare nel merito della questione, nè di esaminare se ed in quanto il caso Avvocati possa essere relazione — come affermò il consigliere Sabbatini — col caso Campanozzi (elezione politica a parte) e molto meno di seguire lo scambio d'invettive fra repubblicani e socialisti in difesa della disciplina e della libertà.

L'avv. Guizzardi disse che col confermare l'autorizzazione alla Giunta di stare in giudizio i socialisti avevano voluto fare un bel gesto, con danno degl'interessi del Comune, senza costrutto. La frase fece scattare Romoletto e colleghi e se il Sindaco non avesse tolta la seduta capitava... *il fattaccio.*

La questione personale del resto ha ben poca importanza di fronte alla questione di massima.

In caso di autorizzazione a stare in giudizio contro un proprio impiegato il Consiglio comunale deve votare l'autorizzazione senza discutere?

Veramente a noi pare che il Vanni in questo avesse pienamente ragione e la Giunta domandi da essere autorizzata a stare in giudizio. Evidente che il Consiglio comunale abbia la facoltà di pronunziarsi in senso favorevole od in senso contrario. Ma dall'astenersi il Sindaco non aveva neppur torto nel considerare una tale decisione su questo terreno come un voto di sfiducia per l'Amm. Mle.

In una questione di giustizia non vi possono essere mezzi termini. Qualunque eccezione contro l'opera della Giunta riveste in questo caso un carattere di censura.

Lo strano di tutta la questione sta dunque in in questo: che il Consiglio non siasi accorto del caso Avvocati quando approvò le misure disciplinari a suo carico, e ne sia accorto soltanto quando la Giunta fu chiamata in giudizio.

Comunque la vertenza ha condotto all'approvazione di un ordine del giorno col quale si domanda un regolamento per gl'impiegati più rispondente ai criteri moderni.

Veramente l'ordine del giorno non dice in che cosa constano questi criteri: certo è che ci sarà tempo da maturarsi, visto che il Consiglio ha accettato l'ordine del giorno con la dichiarazione di non potersi occupare della cosa per ora almeno.

E poi crediamo che il Sindaco non abbia torto. La questione del buono o del cattivo funzionamento degli uffici municipali e del conseguente malcontento degli impiegati e dell'Amm. M.le non va risolta nel regolamento, ma nella necessità di una riforma organica degli uffici che risponda alle moderne esigenze, che elimini talnni eccessivi troppo stridenti di attribuzioni o di responsabilità fra elementi di una stessa categoria, per i quali si sono formati dei privilegiati e del dimenticati.

In questo soltanto sta il problema del personale capitolino: mettere ciascuno al proprio posto: tutto il resto è accademia.

Associazione agraria. — Nella riunione di domenica, il cav. avv. don Fabrizio Colonna rese conto della comunicazione fatta dal Ministro d'agricoltura circa la costituzione e gli scopi della l'Associazione, tendenti esclusivamente alla tutela degl'interessi della proprietà agricola nella Provincia e come il Ministro abbia accolto il Consiglio direttivo con parole lusinghiere.

Nella circostanza fu presentata una Memoria sulle proposizioni per la bonifica dell'Agro romano, ponendo in rilievo che la Commissione incaricata stagnerava al punto che talora mancò all'opera sua anche l'autorevole approvazione del Consiglio superiore.

Le pratiche presso il Ministero e l'afflusso di boscamento resero meno care le prescrizioni della Commissione, sicchè può dirsi ormai sfatata l'idea che la bonifica non possa farsi che mediante la espropriazione.

Il Pres. ricordò pure che se la maggior parte dei proprietari avevano concordato i piani di bonifica, le difficoltà si manifestarono nell'assecondare, unitochè il fatto fu qui fu temere e un indifferenza assoluta da parte dell'ufficio.

Venne perciò proposta nell'assemblea la presentazione di un nuovo Memoriale per ottenere una revisione dei piani anche concordati e la concessione dei prescrizioni normali dei piani rettificati.

Il Presidente ricordò l'opera del Consiglio per la questione dei boschi cedui e quella dei pascoli vietati. La Commissione incaricata del Governo per un unico esame di legge presentò la relazione, ma la proposta non sembrano tali da raggiungere lo scopo supremo della pace sociale e diede al Ministro non ha creduto finora di presentare il progetto della Commissione. Ad ogni modo deve rivedere alle stato attuale, molto peggiorato per i giudicati arbitrali quasi quotidiani, che interpretano il pensiero del legislatore, che dettava la legge.

Dopochè il Presidente ebbe riassunto il programma di azione dell'Associazione successivamente approvato dall'assemblea, si compose il Consiglio direttivo, che rimase così composto:

Presidente: Sen. don Fabrizio Colonna.

Vicepresid.: Cav. Salvatori Galli.

Consiglieri: Princ. don Giovanni Borgnoli – prof. cav. Francesco Del Drago – cav. Merolli – cav. Valeri – comm. G. Venturi – cav. P. Grifoni – comm. G. Firelli – C. Sili – ing. A. D'Alessandri.

Segretario: A. Gilardoni.

Arrivi e partenze — E' giunto in Roma lo scultore argentino Arturo Dresco, vice direttore dell'Accademia di Belle Arti di Buenos-Ayres.

Il Dresco, che recentemente ha vinto il concorso per il monumento al Almacido Alcorta e a Larrea, si tratterrà in Italia per l'esecuzione di alcune opere d'arte.

Per la bandiera alla corazzata « Roma » — All'appello nobile, rivolto dal Comitato al popolo romano, per offrire la bandiera alla corazzata « Roma », hanno risposto, con entusiasmo, cittadini di ogni grado sociale, e già la sottoscrizione ha raggiunto la somma di L. 1730.

Tanti gli oblatori ieri ricevevano la medaglia commemorativa, che è in lavorazione alla Zecca di Roma.

Risveglio stenografico. — La Società italiana di stenografia fonetica, che da tanti anni si adopera alla propaganda stenografica e alla diffusione del sistema Pitman, nella sua assemblea straordinaria di martedì, ha nominato una Commissione composta dei signori cav. Michele Nasichi, cav. Francesco Consoni e dott. Ines De Vecchis, affinchè, in concorso con la presidenza della Società, faccia le pratiche opportune per la tutela degli interessi del sorg, in vista della prossima legalizzazioni dei titoli professionali, e con mandato di riorganizzare la scuola e il gabinetto pratico che, temporaneamente, per ragioni speciali, erano rimasti inattivi.

Questo risveglio stenografico, quando il Ministero si accinge a riconoscere ufficialmente l'utilità dell'insegnamento della stenografia, merita incoraggiamento e plauso anche dalla stampa periodica, della quale la stenografia è divenuta importante fattore.

Un Congresso delle Assistenze pubbliche. — Per iniziativa della Pubblica Assistenza Testaccio, questa sera, alle ore 6, avrà luogo nella sede della « Croce Bianca » un convegno di tutte le Pubbliche Assistenze romane per prendere gli accordi inerenti ad una azione comune da esplicarsi verso il Comune e verso la Congregazione di carità per il servizio dei trasporti dei feriti e dei malati agli Ospedali.

L'inaugurazione del lavatoio pubblico al Testaccio. — Il Sindaco inaugurando i voti ripetutamente espressi dai cittadini del Testaccio, a mezzo del benemerito Comitato per il miglioramento economico del quartiere, ha fatto aprire il pubblico lavatoio.

Esso sorge nell'area del Magazzino del sale, nella via Zabaglia, e contiene 36 vasche ed è il migliore di quanti esistono in Roma.

Università Popolare Romana. — Lezioni del giorno 16 dicembre al Collegio Romano che avranno luogo dalle ore 20 alle 21:

Prof. Vivenzio Morisi: « Il corpo umano: anatomia delle forme esteriori ».

Prof. Olinto Salvadori: « Il primo ciclo della lirica italiana ».

Ingresso libero.

Biglietti da visita e cartoline illustrate — La Direzione delle Poste comunica:

« S'invita il pubblico a non omettere negli indirizzi dei biglietti da visita e delle cartoline illustrate, l'indicazione della Provincia e del Comune quando trattasi di località di altre Provincie o di frazioni.

« Inoltre, quando debbono essere spediti più di 5 oggetti per una medesima destinazione, da essi formato un apposito manzetto debitamente legato ».

Servizio pacchi postali. — Si raccomanda vivamente a tutti coloro che nelle imminenti feste natalizie avranno occasione di spedire pacchi postali, di confezionarli con solido imballaggio, e di fare in modo massimo affinchè resistano all'attrito e alle operazioni di carico e scarico cui che oltre all'indirizzo da applicarsi esternamente in modo bene adorente, ne sia inclusa una copia in ciascun pacco, onde evitare che smarrendosi o cancellandosi l'indirizzo esterno, il pacco rimanga indistruito o sia posto in vendita.

Inoltre, avrà un rilevante numero di pacchi da spedire, preceri di non imporli tutti insieme e negli ultimi giorni, ma pochi alla volta prendendo, in tempo opportuno, accordi con l'ufficio ove intendono presentarli, affinchè siano agevolate e rese più sollecite le relative operazioni.

Associazione archeologica romana. — L'Associazione archeologica romana, che promosse la ristituzione commemorazione dell'illustre Alessandro Castellani, ha deliberato di elevare un ricordo marmoreo alla memoria del dotto archeologo.

Associazione - Per la donna ». — Oggi, alle ore 18.30 nella sala del Circolo giuridico (piazza Caprettari – Palazzo Lanzi), il prof. avv. Umberto De Benis terrà una conferenza sul tema: « La ricerca della paternità ».

Riunioni e conferenze. — *Conferenza in Trastevere.* — Ieri sera nei locali della Taverna Arquati ebbe luogo la conferenza dei consiglieri Bentivegna e Ruini sul nuovo piano regolatore. Erano presenti circa 40 persone.

Dopo una esposizione di quello che sarà la nuova Roma l'ing. Bentivegna criticò il progetto presentato dalla cessata Amm. che disse basato sulla poesia e sull'ingauno ch!

Il Ruini trattò la parte finanziaria, sostenendo il nuovo piano regolatore secondo il progetto Sanjust, adoperandosi a combinando con una rapsodia sul passato presente dell'Amministrazione capitolina, e con un pistolotto all'opera di Mazzini nel 1849.

S. M. A. impiegati amministr. pubbliche. — Gli impiegati delle amministrazioni pubbliche d'Italia, ieri sera, in assemblea, votarono un ordine del giorno col quale le varie tutte le associazioni d'impiegati d'Italia, a chiedere con petizione al Parlamento ed al Governo, la riforma della legge sulle stato giuridico.

Adunanza di farmacisti. — Ieri sera, alle 20, nella sede dell'Associazione dei commercianti, in piazza S. Luigi de' Francesi, si adunarono circa 130 proprietari di farmacie di *antica istituzione*. Dopo breve discussione, approvarono un ordine del giorno, in cui si dice non perchè, in linea principale, il disegno di legge sulla farmacia presentato al Parlamento sia modificato in modo da rispettare i diritti e le proprietà acquisiti; in linea subordinata, vengano estesi, anche a loro, i benefici temporanei in misura non inferiore a quella stabilita per le regioni dell'estremo lembo d'Italia.

Alla riunione aderirono le associazioni farmaceutiche di Romagna, Marche ed Umbria.

Al Circuito delle Arti. — In via Dae Macelli 24, fu, ieri sera, inaugurato il nuovo Ristorante delle Arti, diretto dai proprietari Albano e Bericlotti.

Nella sala maggiore, elegantemente addobbata, in un lungo fila di tavole, preparate, posto gl'invitati dal fu servita una cena squisita.

Allo *champagne* dissero brevi parole d'occasione il cav. Gerardi e il sig. Bericlotti.

La simpatica festa, improntata alla più schietta allegria, ebbe termine alle 20.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 42-37 - Ammin. 42-34

Furto in via Ottaviano — Anche il terzo degli autori del furto alla salumeria Coppinelli è stato identificato e tratto in arresto dagli agenti del Commissariato di Prati.

Egli è il fruttivendolo Domenico Maratori di anni 31. Questi, quando commise il furto, indossava un cappotto da soldato, che fu poi sequestrato dalla P. S.

Investimenti. — Ieri mattina, verso le 13, la vettura elettrica n. 242 proveniente da piazza Pia, condotta dal tramviere Frigeri, investiva in Borgo Vecchio, angolo via dei Penitenzieri, l'omnibus n. 41.

Per l'urto violento, un cavallo cadde a terra

fracturandosi una gamba. I passeggeri se la cavarono con un po' di paura.

— La settantenne Palmira Spallvieri, da Monte Fortino, attraversava ieri la Piazza Umberto I, quando fu investita da una vettura pubblica, condotta da Natale Argrippini.

Sollevata da alcuni presenti, la povera vecchia venne trasportata all'ospedale di San Giacomo dove, qual cadiuri, le riscontrarono varie contusioni, che giudicarono guaribili in un mese.

L'Agrippini fu arrestato dai carabinieri.

— Lo studente Dante Occioni, di anni 15, romano, ieri mentre percorreva la bicicletta via Dandacelli, in investito da una vettura pubblica.

Nella caduta il disgraziato riportò varie contusioni per le quali i medici dell'ospedale di San Giacomo si riservarono il giudizio.

Lotali effetti dell'alcool. — Le guardie di P. S. Sante Testa e la guardia municipale Giuseppe Marini, ieri, alle 8,15, passando fuori porta San Giovanni, per il viecio che conduce allo stabilimento Cinzo, rinvennero in istato di *dormita* Annunziata Trento, di anni 37, da Serrastretta, senza fissa dimora. Essa giaceva in istato di ecceasiva ubriachezza, priva di sensi, con gravi contusioni in varie parti del corpo.

I due agenti, con una vettura, la trasportarono all'ospedale di San Giovanni, ove i sanitari la giudicarono in pericolo di vita.

Informato del fatto il Commissario dell'Esquilino, il delegato Cavaliere iniziò attive indagini, e giunse presto a sapere che la Trento, l'altra notte aveva dormito in su pagliaio, presso lo stabilimento Cinzo, ove pernottavano pure ricoverati i mendicanti Giuseppe Domini, Vincenzo D'Ettsi, e Giovanna Minanoci.

Interrogati dal Carellaro, questi ultimi dichiararono che la Trento da diversi giorni cercando le disposta, non prendeva cibo e si sosteneva con vino e liquori.

Non è risultato che essa sia stata percossa, ma tutto sarà fa credere che le contusioni le siano state prodotte nella caduta.

Ciò nonostante il Dominici, il D'Ettsi e la Minanoci sono stati trattenuti al Commissariato.

— La Trento ieri, alle 20,20, morì senza riprendere i sensi. Il cadavere fu messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Infortuni sul lavoro. — Il falegname Francesco Zelobbi, di anni 22, da Civitella del Tronto, ieri, mentre lavorava al Salone Margherita, cadde da una scala a pioli.

All'ospedale di San Giacomo i medici lo trattennero in osservazione.

Ferimento. — Ieri sera, alle ore 8,30, al Lungo Tevere, Settimio Tivoli, di anni 27, domiciliato al vicolo Moroni, per ragioni di interesse, venne a questione con suo sconosciuto, e ne rimase ferito con un colpo di rivoltella al polso sinistro. Trasportato alla Consolazione, fu dichiarato guaribile in dodici giorni.

Biblioteche. — Ieri sera, alle 19,30, Anna Fanelli ed Angela Pesarese, romane, ed entrambe nella locanda di Rinaldo Ecceo, in via Venato 18, per passarvi la notte.

Il locandiere però, visto che le donne erano in istato di ubriachezza, le fece andar via e chiamò in guardia di città Bragna ed alcuni carabinieri.

Sopraggiunse intanto il vigilato Giovanni Lepini, amante della Fanelli, il quale, sdegnato dalle due donne, si ribellò agli agenti, che dovettero sostenere una vera lotta per arrestare i ribelli.

Nella colluttazione, il carabiniere Pendani riportò varie contusioni.

Il Lepini, assalito da convulsioni, fu trasportato alla Consolazione e le due donne furono rinchiuse in camera di sicurezza al Commissariato di Campitelli.

Madre snaturata. — Ieri, verso le 19, la guardia municipale Giuseppe Savoi, in piazza Vittorio Emanuele, trovò abbandonato sotto un portico, all'angolo di via Carlo Alberto, un bambino di pochi mesi, e, mentre lo raccoglieva, una donna, Maria Bolognini, di a. 37, gli si avvicinò e gli disse di conoscere colei che aveva abbandonata la povera creatura.

L'agente, raccolto il bambino, ed accompagnato dalla Bolognini, si recò al Commissariato dell'Esquilino, ove fu accertato che la Bolognini era la nonna paterna dell'infante.

La snaturata madre, che chiamasi Domenica Cecchetti, già abitante in via Napoleone III, 80, è irreperibile.

Poco dopo si presentò al Commissariato il padre dell'infante, Guglielmo Marchetti, di a. 24, veturino, per riprendersi il bambino. Ma il delegato Cavallaro, ritenendo che costui non fosse degno della propria moglie ad abbandonare la povera creatura, trattenne in arresto sia il Marchetti che la Bolognini.

Il neonato fu consegnato ad una donna conosciuta dalla P. S.

Due malate: due guarigioni.

Ringraziamenti di un giudice conciliatore.

Il signor Andrea Merzari, giudice conciliatore, Selva di Progno (Verona), via Paradiso n. 105, scrive:

« Vi rivolgo i miei più sentiti ringraziamenti. Le Pillole Pink hanno dato tutto ciò che da esse mi aspettavo. Avevo due malate nella mia famiglia, esse le guarirono subito. Mia nipote, la quale da lungo tempo soffriva inverosimili mali di capo, ha visto sparire completamente i suoi dolori. Mia moglie, dal canto suo, giunta ad una età difficile, età in cui tutte le donne soffrono, chi più e chi meno, è soddisfattissima della cura delle Pillole Pink. Non aveva più appetito, digeriva penosamente, ed era lamentava sempre di debolezza, emicranie, puntures in un lato, stordimenti. Ora essa non soffre più affatto ed ha ottima cera.

Insistiamo in modo particolare, su questo ultimo caso, attirando l'attenzione delle donne di 45 anni, delle donne che attraversano o stanno per attraversare questo terribile periodo della vita femminile, giustamente chiamato « età critica. » Le donne, che a quest'epoca hanno preso le Pillole Pink, conservano la loro freschezza, la purezza della linea, la bellezza del colorito, l'elasticità dell'incedere, l'eleganza della persona. Restano pure saducenti perchè il disturbo manifestatosi non ha lasciato alcuna traccia. L'intero organismo si è mantenuto, per così dire Pillole Pink, in condizioni di si perfetta salute, ha assicurato in modo tanto perfetto il buon funzionamento di tutti gli organi, il sangue è rimasto si abbondante, si ricco, si puro, che la donna non si è indebolita, e questo grande cambiamento l'ha per poco disturbata.

La cura delle Pillole Pink produce il miglior effetto sulle stato generale, il sangue si forma, cs i nervi si rinforzano.

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, reumatismi, nevrastenia.

Le Pillole Pink si trovano dovunque e si deposito, a Roma, Macanda, 6 - Via Nazionale, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco.

Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

MONTE DI PIETA'

Giovedì 17 Ottobre 1908 — *La 2ª Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 22 febbraio 1908 fino alla polizza n. **34480**.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 10 marzo 1908 fino alla polizza n. **44645**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 3ª e 5ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n.° 40 delle ore 10 alle 14 di mercoledì 18 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alle prestanze di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze a pro pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000 sopra titoli misti e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto, coll'interesse ridotto a quello che prestano su pegno.

Interesse sui depositi per l'anno Dal 1° gennaio L. 2.50

RISTORANTE REGINA
IL PIU' ELEGANTE RITROVO DI ROMA
VICINO AL TEATRO " COSTANZI "
Telef. - Via Agostino Depretis - Telef.
57-14 57-14
APERTO FINO A TARDA ORA
GABINETTI RISERVATI

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — Coll' *Histoire d'un Pierrot* la « Città di Milano » ha chiuso ieri sera la fortunatissima stagione.

Troppo volte abbiamo avuto occasione di lodare la meritevolissima compagnia e lo slancio di questa eccezionale compagnia. Ad essa spetta il merito grandissimo di aver risollevato l'operetta a quella dignità artistica, che par troppo, per la trascuratezza per la mancanza di mezzi di molte Compagnie, sembrava per sempre perduta.

Ad ottenere un simile risultato molte erano le difficoltà da superare e molti i sacrifici da compiere. La « Città di Milano » ne ebbe e non si è fermò mai sulla via tenuta: l'effetto è che ogni volta potemmo vedere ed ammirare nella stagione chiusa ieri — e della quale rimarrà vivo il ricordo nel pubblico romano.

L'interpretazione della commovente pantomima del Reissiger, che ispirò a Mario Costa una musica gentile ed appassionata — quella musica che va direttamente al cuore per le sue consolanti — ebbe un'interpretazione lodevolissima. Le spettacolo avrà maggiore importanza e perchè, come ho detto, chiude la stagione, e perchè dato in onore della signora Annetta Porretti, l'elegante artista che, pure attenuandosi nelle modestissime parti con Emma Vecia, seppe farsi applaudire dal pubblico che dal tanto confronto era raro più esigente.

Ieri sera la signora Porretti ebbe festose ovazioni. Dopo il terzo atto della pantomima essa cantò delizionsamente due canzonette napoletane. Le furono offerti tre vivi applausi tre magnifiche *corbeilles* di fiori e un dono di valore.

Colla Porretti furono applauditi i Fatroni e il Belardinelli.

L'orchestra fu inappuntabile.

Nel dare alla Compagnia « Città di Milano » il saluto della partenza, esprimiamo il voto — certamente condiviso dai nostri lettori — che essa torni presto fra noi.

Nazionale — Lo spettacolo in onore di Virginia Reiter è riuscito — come era facile prevedere — un trionfo per la grande artista, alla quale le pubblico numeroso e i molti amici estimatori vollero dimostrare in costante simpatia e la ammirazione che sempre si ripete e sempre si rinova.

Di *Adriana Lecouvreur* Virginia Reiter ha fatto una delle sue creazioni più felici, più smarirate, più commoventi.

Quella parte s'addice meravigliosamente al carattere e al temperamento artistico della Reiter, la quale ha un mestiere di riferire tutte le sfumature di quell'anima passionale, passando dall'amore all'odio, dalla gelosia al disprezzo, alla disperazione.

Alla geniale artista furono offerti doni e fiori a profusione, e l'addio — alla fine di ogni atto, rigorosamente ed insistentemente avocarla alla ribalta.

Oggi *Madame Sans-Gêne*.

Valle. — E' definitivamente fissata per reuscire di la prima rappresentazione del *Forolare* di Mirbeau, nuovo per l'Italia.

L'attesa è vivissima.

Quanto prima *La signorina Jostetta vuol sposare*.

Quirino. — Escrdi ieri felicemente nella *Farsetta* il tenore Luigi Castellani, che ha voce di timbro simpatico e gradevole.

Applauditi anche Cerratelli, Matteini e la Rossi.

Stasera *Norma* col debutto del tenore Vittorio Mascr. Scochi.

Adriano. — Debutta stasera il Grande circo reale rumeno del comm. Cesar Sidoli, del quale fanno parte 250 artisti, 150 cavalli, degli elefanti ammaestrati, attrazioni e novità.

Durante la permanenza di questo grandioso Circo, sarà permesso al pubblico di visitarne le scuderie.

Oggi il numero eccezionale di cavalli, questi saranno ripartiti metà nelle scuderie già esistenti nel teatro, e metà in quelle dell'antico mattatoio presso il ponte Margherita, concesse per l'occasione dal Municipio di Roma.

Manzoni — Buone spiegliene ebbe ieri *La moglie del consigliere del blocco*, che oggi si ripete.

Salone Margherita — S'inaugura questa sera. Vi parteciperanno:

Cativa Primo, creatore delle imitazioni militari; Tre Lewandosky, dame internazionali; Fantasio e dieci discese gitvoise »; i 6 Edn Musafa, equilibristi orientali; i 6 Crony's « joungleurs » di clave e cerchi; Brothers Lecky's, acrobati eccentrici; Miss Veola, danzatrice acrobatica americana; Emma Lacerolx, diretta italiana; Les Arly's, un jockey sete su l'air.

Dirà alcune parole di presentazione Nicola Maldacea.

Olympia — Domani spettacolo in onore di Mary Moratti.

Renato Rossi.

" I maggiolini " (Les han etons) di Brieux
ALL'ARGENTINA.

Quale l'intenzione dell'autore nello scrivere il suo lavoro? Conoscere la tesi del libero amore, o farne la satira?

La commedia di Brieux, così come si svolge, si presta in fondo a tutte e due le interpretazioni.

Poichè, mentre da un lato *Pietro*, il quale convive con *Carlotta*, che gli avvelena l'esistenza con i suoi capricci e scenate tanto clamorose da assicurare la presenza dell'intero vicinato, riesce con enorme sforzo, facendosi forte della sua dignità, a non trasformare Carlotta al veterinario *Rochart*, a cacciare Pierre subito fuorchè dalla quella donna esercita sui suo animo ed a separarsi da lei, quando è proprio sul punto di definitivamente disgustarsi, dinanzi al tentato e simulato suicidio di Carlotta, non ha più che il coraggio di respingerla e deve accoglierla nuovamente nella sua casa, la tesi genia egli è ripresa dal suo triste destino e presentata in dolorosa esistenza di una volta. Ed il riparlo cala sull'ultimo atto, mentre Carlotta imprende nuovamente a tormentare Pietro con le sue strane esigenze ed i suoi continui capricci.

La commedia finirebbe qui senza poter in seconda linea, che esso si svolgono sulla riproduzione, qualche volta un po' monotona, delle sterne questioni fra i due protagonisti, alle quali portano tutte le conversazioni diretto a renderli più gravi e velenose una serie di amici e conoscenti.

Ma è straordinaria la vivacità delle situazioni, la scorrevolezza, l'originalità di molte di esse, la freschezza dell'insieme. Sicchè bene a ragione il pubblico, non troppo numeroso in verità, applaudì ripetute volte ad ogni fine di atti gli interpreti.

Ai quali va data meritata lode per la diligente e vivace recitazione. Ricordiamo specialmente la signora Paoli, che rese la parte di *Carlotta* con maestria e verità, e dobbiamo lodare nelle intenzioni dell'autore; Dondini, che conservò la giusta linea nel rendere la figura di *Pietro*, e Mascalchi.

Molte lodate la traduzione di Lucio D'Ambra. Il lavoro meritatamente stasera si replica.

r. o.

Spettacoli d'oggi

Argentina — I maggiolini, ore 21.
Nazionale — Madame Sans-Gêne, ore 21.
Quirino — Norma, ore 21.
Costanzi — Spettacolo circense Sidoli, ore 21.
Manzoni — La moglie del consigliere del blocco, ore 21.
Adriano — Il grande circo, ore 21.
Salone Mar herita — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
Olympia — Spettacolo variato, ore 21.30.

Psiche

E' il prodotto di moda e favorevolmente ricercato della rinomata Ditta **FELICE BISLERI & C.** di Milano.

Vedere nell'ultima pagina, l'avviso speciale.

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del **Ferro-China BISLERI** non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la sua firma e riprodotta sull'etichetta della bottiglia e di osservare che avvolge la capsula. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.

Domandare sempre

Ferro-China Bisleri

IL CONSIGLIO DEL MEDICO
Indicazione delle cure
a mezzo degli agenti fisici.

L'azione generale delle cure a mezzo degli agenti fisici si esercita specialmente nelle malattie della nutrizione e dei sistema nervoso. La diatesi artritica, nelle sue molteplici manifestazioni, (gotta, reumatismo, emicrania, eczema, diabete, anemia, insufficienza, l'anemia, la clorosi, le nevrosi diverse, la senilità precoce, le strede muscolari, le stenie viscerali, i disturbi della circolazione, (varici ed ulceri varicose, emorroidi, ipertensione arteriosa, ipotensione vaso-atare), le malattie degli organi genitali, principalmente nelle donne, obbodiscono alla meravigliosa potenza terapeutica degli agenti fisici. L'idroterapia, il massaggio, il bagno di acido carbonico, il bagno di aria calda (bagno Romano), l'elettroterapia, la fototerapia, la radioterapia, sono i principali mezzi di cura di cui si giovano le sopra notate malattie.

Per schiarimenti sopra queste diverse cure rivolgersi all'Istituto Centrale di Terapia Fisica (Kinesiterapico), via Pilade, n. 1, che è il più importante del mondo.

GRANDE APPARTAMENTO
AL
Palazzo del Popolo Romano
Via Due Macelli 9
composto di otto ambienti
con un salone di circa 100 m. q.
(occupato per vari anni dalla discolta Commissione Reale dalle ferrovie)
specialmente adatto per Case bancarie, Società, Uffici di rappresentanza, ecc.
VISO DELL'ASCENSORE
Visibile dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17
Rivolgersi al portiere
o all' Amministrazione del giornale

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Dopo le commemorazioni dei senatori defunti e la presentazione di alcune interpellanze, si inizia la discussione generale sul regime dei tratturi nelle Puglie con un discorso del sen. Pieraniori che continuerà nella seduta d'oggi.

La Camera di ieri.

Svolte numerose interrogazioni, che per l'assenza da Roma dei Sottosegretario di Stato dell'Interno da più giorni figurarono all'ordine del giorno, ed udito lo svolgimento di due proposte di iniziativa parlamentare, la Camera ritornò al progetto di modificazione alla legge per gli infortuni sul lavoro.

Parlarono gli on. Antolisei, Zerboglio e Pasqualino Vassallo, in senso contrario, gli on. Queirolo Orazio Salvatore e Crespi Silvio in senso favorevole.

Oggi, in principio di seduta, si svolgeranno le interpellanze De Felice e Turati sul caso Campanozzi.

Giunta delle elezioni.

La Giunta ha convalidato la elezione dell'avvr. Giovannelli nel Collegio di Lonigo. Sostenne le ragioni dell'on. Giovannelli l'avv. Lopacchioli, presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Roma.

La deliberazione fu presa su conformi conclusioni del relatore on. Falci con 7 voti contro 5.

La Giunta ha poi respinto il ricorso per decadenza del mandato legislativo, presentato alla Giunta stessa contro l'on. Bastelli.

La Commissione d'inchiesta per l'esercito

Più di una volta si sono elevate lagnanze contro talune indiscrezioni avvenute per la pubblicazione in alcuni giornali di atti, documenti e deliberazioni prese da Commissioni d'inchiesta, prima che atti, documenti e deliberazioni fossero comunicati al Parlamento.

Or bene si può affermare che sotto nessuna Commissione d'inchiesta sono avvenute tante indiscrezioni, quante se ne sono verificate sotto quella per l'esercito, la quale avrebbe, mancando dicio, stabilito di serbare il più assoluto segreto.

E difatti i segreti ogni tanto ci venivano rivelati da qualche giornale milanese, tantochè si disse perfino che fosse rappresentato nella Commissione qualche azionista.

Siccome noi non amiamo il pettegolezzo, tronchiamo l'argomento e ci limitiamo a brevi note sulla terza relazione che ora presentata oggi alla Camera. Essa tratta:

dell'ordinamento generale dell'esercito, proponendo alcune modificazioni all'ordinamento delle truppe;

degli istituti militari di reclutamento e di perfezionamento degli ufficiali.

dell'avanzamento a scelta e note caratteristiche degli ufficiali e, finalmente, della spesa, che il nuovo ordinamento importerà.

Talune conclusioni della Commissione furono prese a maggioranza, dissentendone una minoranza, composta degli on. Guicciardini, Sacchi e Bevilacqua, la quale da la ragione del suo dissenso.

Esamineremo nei prossimi numeri le singole proposte. Intanto riportiamo la dimostrazione della maggior spesa presunta dalla maggioranza della Commissione per adiuare le proposte riforme:

La maggiore spesa annuale derivante dalla completa applicazione delle proposte contenute nella presente relazione agli ordinamento delle varie armi in conformità della spesa portata dal bilancio definitivo in corso, basata sulla forza bilancio di 235,000 uomini, ammonterà a circa 21 milioni, cioè:

per portare la forza bilanciata da 235 a 250 mila uomini L. 10,000,000
per l'ordinamento della fanteria » 1,800,000
per quello della cavalleria, compreso l'aumento di cavalli » 3,000,000
per quello dell' artiglieria, compreso l'aumento di cavalli per portarla a 60 per batteria » 6,046,000
per l'ordinamento del genio » 213,000

Totale L. 21,059,000

Gli on. Guicciardini e Sacchi credono che le loro riserve relative alla forza bilanciata ed all'ordinamento della cavalleria stiano dall'aumento la maggior parte della somma e quanto alla restante risengono che si debbano opporre economie nei servizi amministrativi, di cui nelle relazioni che saranno presentate in seguito.

Fondo per il Culto.

Il Consiglio d'Amministrazione del Fondo Culto ha approvato il riparto fra i Comuni del Continente e dell'Isola di Sardegna della somma di un milione lire dovuta per accesso — riferibilmente al decorso esercizio 1907-908 — sulla loro spettanze per quarto di reudita delle soppresse Corporazioni religiose, ai sensi delle Leggi 7 luglio 1866 n. 3036 e 3 giugno 1869 n. 191.

Sarà data subito corso alle operazioni consegnari, per modo che i Comuni interessati possano realizzare fra breve le quote loro assegnate.

Resa pure collocatamente provveduto alle consegnazioni per le stesse titolo, dovute ai Comuni di Sicilia per ristabilimento al medesimo sano finanziario — ai termini dell'art. 25 della citata legge del 1906, assegnazioni che, peraltro, non vanno compreso nella cennata somma di un milione.

Ministero Esteri.

Il Console inglese, Sir E. Neville Rolfe è morto ieri mattina a Roma.

Ministero Guerra.

Per il Sotto Segretario di Stato.

Ieri sera si affermava a Montecitorio che, tra le molte assegnazioni al posto di Sottosegretario di Stato in sostituzione del gen. Sagoni, quella del tenente generale Pradenzi, già addetto militare a Berlino ed ora addetto allo Stato Maggiore generale dell'esercito, avesse le maggiori probabilità.

Noi aggiungo che nel Consiglio dei Ministri di questa mattina pure una tanta probabilità delibera la nomina del nuovo Sottosegretario di Stato alla Guerra.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.
Commissariato dell'emigrazione.

Ieri, 15, si è riunita al Commissariato dell'emigrazione la Commissione parlamentare di vigilanza, tenendo due sedute con l'intervento degli on. De Asarta, presidente, Villari, Vigoni e Bettoni e dep. Gesualdo Libertini, segretario dell'on. Luigi Rossi commissario generale e del commissario cav. Rossi.

La Commissione ha approvato un sussidio al Comitato della Dante Alighieri di Napoli per l'incremento delle piccole biblioteche di bordo ad uso degli emigranti.

Si è occupata anche di alcuni provvedimenti finanziari in favore del *Columbus Hospital* in Chicago e su proposta di rimandare a dopo l'approvazione delle modificazioni alla legge sull'emigrazione il pagamento di sussidi ad alcuni istituti, che hanno per principale scopo la tutela dell'emigrazione temporanea.

Nella seconda seduta la Commissione si è occupata dei provvedimenti per la tutela legale degli emigranti negli Stati Uniti e di alcune altre proposte di ordinaria amministrazione.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio:

R. nave « Galileo » giunta a Costantinopoli il 14 — « Ercole » partita da Scario, giunta a Capo Palinuro e ripartita il 14.

Oggi, al Ministero della marina, si è riunita l'Associazione italiana di diritto marittimo per votare le cariche ed il nuovo statuto. Fu eletto presidente l'on. Marghieri e fu deciso che la sede centrale dell'Associazione sia a Roma, con sedi a Napoli, Genova e Venezia. Presenziavano e parteciparono alla discussione gli onorevoli Marghieri, Rienzi e Marcello, il cav. Paratore, il prof. Scioschi, l'avvocato Scaligatta di Napoli e parecchi altri.

Informazioni estere.

Nell'Algeria.

(8) **Colomb Béchard**, 15. — Una cinquantina di legionari, con balonetta in canna, formarono ieri il treno che da Colomb Béchard va ad Orano e nel quale si trovava il generale Vigy, ex comandante della divisione di Algeri-Sud.

Tutte le uscite del treno furono custodite dai legionari. I viaggiatori, svadendo ad una ribelli ordine, erano avvertiti che avrebbero avuto l'impossibilità di fare svassare il treno, fece macchina indietro, e non si fermò che fra Mulai Abd el Kadar e El Beida.

Il generale Vigy potè discendere e recarsi a parlamentare coi legionari, i quali abbandonarono il treno, partirono e si diressero verso la frontiera marocchina.

Il treno riprese poscia il suo cammino e giunse ad Orano con 4 ore di ritardo.

(8) **Algeri**, 15. — Da la Kreider:

Le informazioni che giungono sul fatto del legionari non indicano certamente in esso che casi si prefiggevano. Non si sa ancora se bisogni attribuire l'incidente ad un atto di indisciplina o i legionari obbedirono a qualche altro suggestione.

Comunque sia, si sa che i legionari erano comandati da uno dei loro compagni, il quale aveva preso il posto dell'ufficiale di legionari con decorazioni e l'aveva indossata. Il fatto dell'ufficiale avvenuto ad Ain El Abyar, punto in cui si fermò il deposito della legione e dal quale partirono i legionari separatamente fatti, baionette ed un certo numero di cartucce.

Essi lasciarono il deposito separatamente e si ritirarono poscia in un piccolo gruppo recandosi a piedi a Bouarfa. Per mezzo di segnali dettero al treno l'ordine di fermarsi.

Si conferma che non fu commesso alcun atto di violenza; nulla fu portato via ed anche il vagone *restaurant* fu rispettato.

Quando il treno retrocesse i legionari si ritirarono ed abbandonando la ferrovia partirono in direzione di Marnia.

I gendarmi di Sayda e di Bu Abyar ed una compagnia di fanteria leggiera d'Africa oltre ad una compagnia della legione sono stati inviati ad inseguire gli ammutinati.

All'ultimo momento si annuncia che quattro di essi sono già stati arrestati e che gli altri lo saranno prima che abbiano potuto raggiungere la frontiera.

(8) **Parigi**, 15. Il tenente di gendarmeria di Sajda, partito per inseguire i legionari disertori, li ha raggiunti a 32 a mezzogiorno. Dodici altri sono in fuga. Essi hanno ucciso il loro tenente ufficiale. Gli arrestati furono diretti verso Ain El Hadiar, stazione situata fra Sajda e Kralfallah.

Nella fuga gli ammutinati hanno richiesto cavalli e vivari, che sono stati loro forniti.

Si nota che i legionari, se verranno arrestati, sono passibili della pena di morte prevista per la diserzione in armi in gruppi di oltre 10 uomini.

AUSTRIA-UNGHERIA

(8) **Praga**, 14. — Lo stato di giustizia sommaria a Praga e nei sobborghi e il divieto per gli studenti di portare armi e libri distintivi assenso soppressi da domani 15 corr.

FRANCIA

(6) **Lilla**, 14. — Ribot ha diretto una lettera ai delegati per l' elezione del seggio senatoriale del Passo di Calais, nella quale egli dice che il grande partito repubblicano avrà una pagina nella storia non soltanto per aver fondato la Repubblica, ma per aver fatto dato un posto nel mondo, assicurandole amicizie ed un'alleanza di cui si sente ogni giorno più la forza e la necessità.

Ribot dichiara di essere rimasto sempre fedele a questo grande partito anche nell'ora in cui ha rivendicato la sua indipendenza per rimanere d'accordo coi propri principii su gravi questioni come quella della separazione e dell'imposta di reddito, aggiunge Ribot, deve essere largamente aperto alle idee delle generazioni più giovani, ma bisogna che quest'evoluzione si faccia pacificamente e proporzionata allo sviluppo intellettuale e morale dei lavoratori.

(8) **Cherbourg**, 14. — Durante gli esperimenti di lancio di torpedini, la torpediniera 229 è stata colpita accidentalmente da un proiettile che, dopo aver attraversato la chiglia, è penetrato nel posto dei mastri, producendo una falla.

La nave ha potuto tuttavia rientrare in porto ove è passata in bacino.

(8) **Parigi**, 15. — La *P. Républicain* dice che la seduta della passata giornata di ieri della Camera approvò le misure prese contro l'ammutinato Governet, una persona si recò presso l'ammiraglio e gli offrì se la candidatura politica.

Si dice che il deputato Bietry si sarebbe dimesso per lasciargli il suo collegio di Brest.

L'ammiraglio rispondì, ma rifiutò l'offerta, dichiarando di credere che avrebbe potuto rendere maggiori servigi rimanendo al suo posto, senza alcuna intenzione di spassare la sua spada.

Parigi, 15. — Il Consiglio dei Ministri riunito all' Eliseo ha deciso di provvedere a far rimanere a Parigi di una Conferenza internazionale per stabilire il regime giuridico degli aeronauti.

Il Ministro Viviani ha comunicato il progetto di un' Esposizione internazionale aerea.

Il Ministro Renn ha sottoposto alla firma del Presidente il decreto delimitante la composizione visionale della squadra del Mediterraneo occidentale.

O (8) **Parigi**, 15. Il vice-ammiraglio Defanque de Jonquières è stato nominato comandante della squadra del Mediterraneo occidentale.

Borse e Mercati

Roma, 15 dicembre 1908.

La maggiorata situazione politica, l'avvicinarsi della chiusura dei bilanci e la prospettiva di dover ancora più abbondare per l'anno nuovo hanno valso finalmente a far dimenticare i dispiaceri di famiglia procurati agli operatori di Borsa dalla nuova legge, e a infondere un po' più di vitalità al mercato.

Anche le Banche d'Italia si sono risvegliate in vista dell'assemblea straordinaria di domani.

Specialmente forte la ripresa di Gas e Carbone, le prime evidentemente perchè nelle recenti trattative fra Governo e Comune non si è parlato di municipalizzare la luce.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 104.87 a 104.40.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 104.42 1/2 a 104.45.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 100.40.
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0 396.
Banco d'Italia 1901 a 1292 1/2 a 1302 a 1304 a 1293 — Commerciale 804 — 803.
Credito 388 — Banca-ria 100 — Banco Roma 107 — Meridionali 674 — Navigazione 39 1/2 — Acqua Marcia 1545 — Omnibus 270 — Gas 1066 a 1075 a 1070 a 1077 — Condotte 285 — Assalto 177 — Montecatini 100 1/2 a 100 — Immobiliari 268 — Beni Stabili 282 — Imprese 84 3/4 a 85 — Carburo 874 a 880 a 881 a 877 a Acque 175 — Gas 88 — Concimi 153 a 152 — Zuccheri 75 — Molini 90 — Ceramiche 93 a 388 — Ligniti 84 — Petrolio 380 — Kerka 408 a 410 a 408 a 410.

CAMBI: Parigi 100.20 — Londra 25.19 — Berlino 123.05.
Cambio dazio doganale 16 Dicembre L. 100.80

Dal 14 a tutto il 20 dicembre 1908 fino a L. 100 è fissato in L. 100.30.

BORSE ITALIANE, — 15 Dicembre 1908.
N. B. I preszi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend.C 3.75[2]/4	104 30	104 37	104 35	104 45
id. id. fine	104 45	104 45	104 40	
id. 3 1/2	103 30	103 40	103 45	103 45
s. B. d'Italia	1304	1303	1300	1301 —
Commerc.	804	803	801	—
Cred. Ital.	398	398	396	—
BancoRoma	107	107 50	107	107 50
Ferr. Medit.	392	392 50	—	393 —
Ferr. Merid.	675	674	675 —	676 —
Ac. di Torri	1441	1445	—	—
Veneto	—	—	—	—
Nav. Gen.	398	396	—	—
Raffinerie	945	940	—	—
O. ferr. 3%	—	336 25	—	—
Meridionali	—	954	—	—
Fond. 1.4 1/2	—	516	—	—
» 4	—	508	—	—
S. Paolo	—	505 50	504	—
Cambi				
Francia vista	100 17	100 20	100 15	100 20
Berlino id.	123 07	123 14	123 05	123 10
Londra id.	25 19	25 19	25 17	25 19 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 14 dicembre

	con cedola	senza cedola	netto interesse
3 1/2 netto	104.15 73	103.37 73	102.45 08
3 1/2 lordo	103.28 64	101.48 64	101.64 82
3 lordo	70.70 83	69.50 53	70.31 42

BORSE ESTERE

	Parigi, 15 Dic.	Apertura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 0/0 amm.	—	98 30	98 22
	» 3 0/0 perp.	97 15	97 47	97 17
	ITALIANE 5 0/0	non quot.	104 15	104 05
	turca	92 —	92 15	92 45
	spagnuola	96 87	96 87	96 65
	russe unova	—	99 90	99 90
	portoghese	59 77	59 70	59 70
	ungheresa	—	98 85	94 —
	Egiziano 6 0/0	—	103 05	103 25
AZIONI	Banca di Parigi	1536	1530	1531
	Banca Ottomana	—	708	704
	Credito Fondiario	—	735	730
	Azioni Suez	—	—	—
	Lotti Turchi	—	173 50	172 75
	Ferrovie Ital. Merid.	—	372	372 —
	sull' Italia	—	99 [illegible]	99 [illegible]
	sul Londra	—	25 15	25 14
	sul Madrid	11 85	—	—
	sull'Argentina	—	—	—

Parigi, 15 — Prezzi di compensazione e rigori.

Rendita francese 3 0/0	—	Rig.	—
Rendita francese 3 0/0 amm. antico	—	Rig.	—
Rendita italiana 3 0/0	104	Rig.	0 05
Banca di Parigi	1535	Rig.	2 50
Credito Fondiario	—	Dep.	—
Azioni Suez	4475	Rig.	5 50
Ferrovie austriache	—	Rig.	—
Ferrovie Lombarde	—	Rig.	—
Ferrovie meridionali a termine	671	Rig.	0 93
Ferrovie Nord-Espagne a 0/0	86 86	Rig.	0 93
Rendita maghrebee 4 0/0	96 —	Rig.	0 18
Rendita Egiziana unificata	102 [illegible]	Rig.	0 [illegible]
Banque Turque	—	Rig.	—

Vienna 15 Dicembre — **Londra**, 15 Dicembre

	14	15		15 apertura	15 chiusura
C. austr.	622 50	623 —	Consol.	84 —	83 7/8
R.aust.ora	114 65	114 65	Italiani	103 1/2	103 1/4
Ung.	94 90	94 45	Turco	91 5/8	92 —
Ungh. 4 0/0	91 35	91 25	Russe 3 0/0	—	84 —
» 2 1/2 0/0	80 90	80 80	Spagna	93 1/2	93 1/4
Rend. aust.	99 12	99 10	Giappon.	85 1/2	86 —
Lire ital.	95 27	95 35	Egiziani	101 1/2	101 3/4
C. Londra	25 07 7	25 07 7	Argento	23 1/2	23 1/2

Berlino, 15 Dicembre — **Sconto ufficiale**

	14	15		SAGGIO
Ital. cont.	—	—		
f. mese	—	—		
Au. Merid.	133 —	133 25		
Medit.	—	—	Italia	3 p. 0/0
Banca Gen.	—	—	Francia	3 p. 0/0
» 3 0/0	70 90	—	Inghilterra	3 1/2 p. 0/0
» Merid.	—	—	Germania	4 p. 0/0
» Roma	—	—	Austria	4 1/2 p. 0/0
» Medit.	—	—	Belgio	3 1/2 p.

La vocazione del conte Ghislain

Romanzo di CHERBULIEZ

Traduzione di Adelina dal Valle de Fas

XV.

— La tua volontà? Ed è a me che parli della tua volontà? Non me l'hai mai presentata questa persona invisibile, altrimenti sarei felice di fare la sua conoscenza... Non sei l'uomo che vuol sentire, e niente? Devo dirti come la penso? Non che un gran teologo, ma ho studiato il Vangelo come te, e vi ho letto che il cane ritorna sempre al suo vomito. Troverai laggiù una grassona domina e basteranno i suoi occhi per struggere questa cera molle che chiami tua volontà, te lo dico io.

— Staremo a vedere, rispose Ghislain con estrema dolcezza.

Il marchese per non stizzirsi troncò il colloquio e si alzò:

— Quando parti? domandò.

— Al più presto, a meno che tu con abbia qualche ragione per ritenermi.

— Oh! perchè dovrei ritenerti? Parti solo?

— Furetto accompagnerà ad accompagnarmi. Ma forse tu desideri averlo con te per qualche tempo?

— Sei molto obbligante. Non ho bisogno di alcuno, la mia solitudine mi è cara...Non mi rimane che augurare un felice viaggio alla tua irragionevolezza. Domani vedrò partire un pazzo, fra sei mesi vedrò di ritorno un savio, che dopo essersi pentito dei suoi peccati, si sarà pentito dei suoi pentimenti e considereremo il vitello per festeggiare il suo ritorno.

Lasciando suo figlio, il marchese non ne poteva più.

— Che cosa non darei perchè si compisse la mia profezia, pensava, e per avere un giorno la soddisfazione di dire a questo virtuoso: « Te lo avevo detto io, che il cane fa ritorno al suo « vomito? »

Aveva bisogno di sfogarsi. Scese nel parco e scorse Eusebio che, in mancanza di meglio, aveva preso dalle mani d'un aiuto giardiniere un annaffiatoio e si divertiva ad innaffiare un'aiuola.

Lo chiamò, lo condusse fino alla Senna, gli confidò il suo dolore, e dopo aver riassunto le cose a suo modo, qualificò Ghislain, di spirito guasto, di cervello bruciato, raccontò la vita di quel lunatico, i suoi progetti, le sue illusioni, i suoi disgusti, le sue stravaganze. Quella che meditava da poco, passava le altre; quel tenero padre se ne dichiarava inconsolabile. Finì per dire al suo confidente:

— Lei sarà uno compagno di viaggio. Come uomo di spirito la credo capace non solo di approfittare delle occasioni, ma anche di farle nascere. Se lei riuscisse a mettergli fra le braccia una donna che lo riconciliasse con Satana e le sue pompe sia pur certo che glisene sarei eternamente riconoscente.

— Lei m'impone un mestiere curioso, rispose Eusebio ridendo.

— Un mestiere onesto, prego credere, poichè è nell'interesse di mio figlio. Lo conosco e quindi devo pensarci. Sia pur preso un giorno, prima di sei mesi sarebbe il più disgraziato degli uomini, condannato a scegliere fra lo scandalo e la disperazione. Faccio appello alla affezione che lei ha per lui. Se per suo mezzo, egli riuscisse a romperla con la sua vocazione, lo sarei suo per la vita.

— E dunque sarà ciò che lei mi propone?

Il marchese, gli si piantò di faccia e mettergli le mani sulle spalle:

— Signor Furetto, ho i miei difetti come tutti a questo mondo, ma tratto seriamente gli affari serii e non credo aver mai mancato alla mia parola. Mi ascolti, faccia soccombere questo Santo Antonio, e ritornando d'Africa lei potrà chiedermi tutto ciò che vuole.

Eusebio gli fece una riverenza.

— Oh! disse con fare cavalleresco, tenga pure per sè il suo denaro di cui non ho che fare. Sono un artista, e lavoro per la gloria.

XVI.

Non fu senza una certa violenza che Eusebio Furetto acconsentì ad accompagnare Ghislain in Africa. Egli stimava che non si potesse vivere che a Parigi, ma che rigorosamente fosse possibile starcene nella provincia di quella graziosa città in luogo ove si potesse contemplare l'immenso cerchio rossastro, Bois-le-Roi per lui era il limite di quella provincia ed anche la frontiera recondite delle felicità. Ma siccome Ghislain aveva tanto bene insistito, e con proposte vantaggiose, egli aveva finito per cedere.

Dopo le confidenze del marchese la sua risoluzione si era avvalorata, facendogli parer più attraente quel progetto di lontano viaggio. Non era uomo da far la parte di corruttore salariato, ma avendo il temperamento di giuocatore, ogni scommessa da vincere lo attirava. L'impresa era ardua e quindi più interessante. Quella cera stessa, dopo aver destinato con due mutì, se la svignò per andare a salutare la signora Demonte.

Si potrà immaginare come da un pezzo fossero diventati di nuovo amici. La noia è la malattia per eccellenza, e tutti i rimedi sono capaci di guarirla. La Demonte si annoiava; Eusebio era una distrazione necessaria alla sua vita monotona. Le donne del suo carattere hanno sentimenti violenti ma non durevoli. odii d'un giorno, rancori d'un'ora; si addormentano sulla loro collera e non la ritrovano al loro destarsi. Nel cielo una stella sola non cambia mai posto, e così è nell'anima umana, l'amore. Una dignità che si irrigidisce e si ostina è un grande impedimento nella vita. La Demonte non aveva mai conosciuto tal genere d'imbarazzi.

Dieci giorni dopo l'affronto ricevuto da Eusebio, e la bravazzata da lei fattagli, avendo incontrato in riva alla Senna gli pose la mano dicendo:

— Ah! eccolo questo cattivo soggetto che mi abbandona, e non si fa più vedere!

E avevano ricominciato a vedersi e meglio di prima. Quando ci siamo detti dello sciocchezze e ce le siam perdonate, accresciamo l'intimità e ci conosce, e soltanto l'ignoto ci fa fastidio. Fino allora Furetto aveva trattato la Demonte con una certa civiltà premurosa, ademo faceva il suo comodo e senza che ossa se ne offendesse la chiamava una rispettabile amica.

Si presentò dunque verso le nove a Moo-Bijoux mentre giuocavano una partita di whist. Quando ebbe annunciato la sua prossima partenza la Demonte lasciò cadere le carte e fece un viso lungo. Spiegò che il conte non avendo potuto risquistare i suoi sonni, dopo la morte di suo madre, la Facoltà medica gli consigliava di soggiornare, lo mandava in Africa, e che Eusebio Furetto era stato indicato per servire da Mentore a quel Telemaco.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13.000 in città 12.000 in provincia
—(Arretrate centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 ;
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
—(con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8 ;
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12
N. B. L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode pur famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Corpo del giornale*, L. 2 per linea. — *Cronaca*, seconda pagina, prezzo speciale - modicissimo. — *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modicissimo. — *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 50. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50 per linea. — Inserzioni finanziarie L. 2 *Cronaca*, la linea L. 3. —